IL POPOLO ROMANO

ANNO XXIII. — Numero 175. CENT. 5 IN TUTTO IL REGNO Num. arretrato cent. 10 Mercoledì, 26 Giugno 1895

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

NOZZE SAVOIA-ORLÉANS

Le felicitazioni.

(S) **Londra**, 25 — Il Duca d'Aosta e la Principessa Elena hanno ricevuto ieri i delegati della Colonia italiana d'Argil.

L'accoglienza fu straordinariamente lusinghiera.

I Principi gradirono molto l'indirizzo e gli omaggi espressi dal comm. De Medici, a nome della Colonia.

I delegati sono stati invitati ad assistere alla cerimonia del matrimonio ed al pranzo.

(S) **Londra**, 26. — Giunge al Duca d'Aosta da ogni parte, specie dall'Italia, un immenso numero di dispacci di congratulazione. Gli congratularono le LL. MM. il Re e la Regina d'Italia, tutti i Principi e le Principesse di Casa Savoia, i Sovrani esteri.

S. A. R. ha ricevuto pure un dispaccio di auguri dal Presidente del Consiglio, on. Crispi, in nome del Governo italiano, uno dei Cavalieri dell'Annunziata presenti in Roma, firmato dai Cavalieri Crispi, Farini, Ricotti, Cesana e Bianchieri ed uno del ministro della guerra, generale Mocenni.

Anche la Famiglia d'Orléans ricevo numerosissimi telegrammi di felicitazione, specialmente dalla Francia.

(S) **Kingston on Thames**, 25. — S. A. R. il Duca d'Aosta ha ricevuto il seguente dispaccio dal ministro della guerra, generale Mocenni:

" Come oggi è giorno di letizia per l'intera nazione italiana, che gioisce della Vostra felicità, io mi affretto per trasmettervi i voti che e' corrispondono di contare nelle sue file Vostra Altezza reale, degnissimo figlio di quel valoroso Principe di Casa Savoia, che, sul campo di battaglia segnò la preziosa sua esistenza per l'onore della nostra bandiera. Interprete dei sentimenti dell'esercito, invio a Vostra Altezza Reale ed alla Vostra Augusta Sposa fervidissimi voti di felicità ,,

(S) **Torino**, 26. — La Giunta municipale ha spedito un telegramma di felicitazione a Kingston on Thames al duca d'Aosta, ed a Roma a S. M. il Re, ringraziandogli i sentimenti di affetto di Torino per la festa della Famiglia Reale.

In attesa della cerimonia.

(S) **Kingston on Thames**, 25 — Fin dalle prime ore del mattino le vie sono affollate.

La strada che porcorrerà il corteo nuziale del Duca D'Aosta è pavesata ed ornata con archi di trionfo. Alcune tribune sono state costrette in vari punti lungo il percorso.

Ritratti della Principessa Elena, adorni di nastri in colori, sono esposti in vari punti della città.

All'ultimo momento la Contessa di Parigi ha ordinato di dare il maggiore possibile splendore alle decorazioni della chiesa di San Raffaele.

La Chiesa è ornata assai artisticamente.

L'altare maggiore, ove ha luogo la funzione, è decorato con gigli bianchi, palme e festoni di rose che si estendono attorno la Chiesa.

Il pavimento è coperto da un tappeto rosso.

Le nozze.

(S) **Kingston-on Thames**, 25. — Le nozze del Duca d'Aosta colla principessa Elena sono state celebrate stamane nella Chiesa di San Raffaele, alle 10,30, come rimane scritto e commentato.

Vhanno assistito il Principe di Napoli, il conte di Torino, il Principe e la Principessa di Galles, colle figlie e col duca di Fife, i duchi e le duchesse di Connaught, di Sassonia-Coburgo e di Teck, il principe e la principessa Enrico di Battenberg, la principessa Beatrice colla figlia Victoria, il duca di Cambridge, il granduca e la granduchessa di Mekiemburgo-Strelitz, il principe Alberto del Belgio, il principe e la principessa Hassonia-Weimar, il principe e la principessa Filippo di Coburgo, la principessa Clementina, i duchi d'Orléans, d'Aumale, di Oporto e di Penthievre, le arciduchesse Clotilde e Maria Dorotea, la contessa di Parigi colle figlie, i duchi e le duchesse di Chartres e di Montpensier, il principe e la principessa di Johnville, la principessa Margherita, l'infante Antonio e l'infanta Eulalia ed il conte di Eu.

Vi assistevano pure l'ambasciatore d'Italia in Londra, generale Ferrero, i rappresentanti, accreditati presso il governo inglese, degli Stati i cui Sovrani sono legati con vincoli di parentela cogli augusti sposi e molte notabilità soprattutto italiane, francesi ed inglesi.

La chiesa presentava un vaghissimo aspetto ed era ornata di trofei, di piante e di fiori, specie di gigli.

La benedizione nuziale è stata data agli augusti sposi da mons. Butt, vescovo di Southwark, assistito dal P. Caffarata, che fu confessore del defunto Conte di Parigi. Quindi i testimoni hanno apposto la loro firma all'atto nuziale, ed infine è stata celebrata dal P. Morley una messa letta.

La cerimonia è terminata alle 11 precise.

La popolazione e gli abitanti delle ricche ville vicine erano accorsi per assistere al passaggio del corteo nuziale e fecero una accoglienza oltremodo simpatica agli sposi.

Gli sposi, i principi e gli invitati si sono recati subito dopo celebrate il matrimonio a Twickenham ove hanno luogo un ricevimento, l'esposizione dei regali di nozze ed un *lunch*.

(S) **Kingston-on Thames**, 26. — La cerimonia religiosa del matrimonio del duca d'Aosta colla principessa Elena d'Orléans è stata favorita da una splendida mattinata rosa anche più gaia dalla tranquillità e bellezza campestre del sito ove sorge la chiesetta di San Raffaele cioè ad un miglio circa dalla città di Kingston e a nove km. di ferrovia da Londra.

All'incantevole aspetto del luogo si aggiunge il prestigio dei fatti storici di cui la città di Kingston fu teatro specialmente come lo ricorda l'iscrizione del monumento eretto sulla piazza del Mercato per onorare stati ivi convenuti sette Re anglo-sassoni.

Da Kingston alla chiesa di San Raffaele la via è fiancheggiata di splendide ville. Esse erano tutte imbandierate ed avevano l'aspetto di festa.

Dalle sette del mattino le vie sono animatissime. Davanti la chiesa stazionò grande folla.

La stazione alla chiesa di San Raffaele che costeggia il Tamigi è brillantemente decorata con bandiere italiane e francesi egli stemmi di Casa Savoia.

Verso le nove ant. giungono dal Castello d'Es quattro guardie-cacciate in uniforme azzurro per trasportare il duca d'Orléans dalla carrozza alla chiesa.

Contemporaneamente giungono dinanzi alla chiesa gentiluomini amici di Casa d'Orléans per fare il servizio di ricevimento degli invitati.

Il Duca d'Aumale, il Principe e la principessa di Johnville, il Duca e la duchessa di Chartres e la Principessa Margherita sono tra i primi a giungere nella chiesa di San Raffaele che presenta un magnifico colpo d'occhio per le ricche *toilette* delle signore e per la splendida uniforme dei principi e degli invitati.

Alle 10 l'organista cominciò a suonare. Giungeva intanto l'infanta Eulalia mentre i cori cominciavano a cantare. Gli invitati continuavano a giungere e prendevano posto.

Il Duca d'Orléans giunse alle 10.15 e prese posto a sinistra dell'ingegnosissimo della sposa. Egli reste la marsina nera decorazioni.

Il Duca d'Aosta giunse alle 10.20 e si pose dinanzi all'ingiocchiatoio preparato per lui dinanzi il santuario. Egli vestiva la grande uniforme di colonnello d'artiglieria italiana.

Con lui giungono pure il Principe di Napoli, il Conte di Torino, il Principe e la Principessa di Galles, la Duchessa di Montpensier, il Duca e la Duchessa di Fife, il Duca e la Duchessa di Connaught e gli altri principi e principesse.

Giungono infine gli altri invitati e i membri del Corpo diplomatico. Alle 10 3/4 tutto è pronto per la cerimonia.

Giungono allora in vettura chiusa la contessa di Parigi colla principessa Elena.

Esse sono vivamente, affettuosamente accolte mentre da grande folla lungo tutta la via fino alla chiesa.

Il duca di Chartres attendeva le principesse alla porta della chiesa.

La sposa, splendida nella sua toilette nuziale, entra a braccio del duca di Chartres seguita dalla contessa di Parigi.

La cerimonia religiosa comincia.

Gli sposi risposero al celebrante mons. vescovo di Southwark in inglese con voce distinta.

Seguì la benedizione, che durò 10 minuti.

Gli sposi entrarono allora in sacristia passando pel santuario, seguiti dai loro testimoni, principe di Napoli, principe di Galles e duca di Chartres. Mentre gli sposi ed i loro testimoni apponevano la firma all'atto di registrazione del matrimonio, il coro cantava l'*Ave verum*.

Il duca di Chartres portò il registro al duca d'Orléans, onde egli pure firmasse, non potendo camminare per recarsi alla sacristia.

Dopo compiuta la cerimonia del matrimonio, fu celebrata dal padre Morley una messa lotta.

Gli sposi seguirono il rito con grande raccoglimento.

La contessa di Parigi era assai commossa.

Finita la cerimonia alle 11 3/4, il duca e la duchessa d'Aosta salirono in vettura chiusa e partirono per Orléans-House fra le acclamazioni della folla.

Dopo la cerimonia.

(S) **Kingston on Thames**, 25. — Dopo la cerimonia religiosa il Duca d'Aosta e la Duchessa d'Orléans, accompagnati dal Principe di Napoli e dal Conte di Torino, dai Principi della famiglia d'Orléans e dagli invitati, si sono recati in vettura ad Orléans House nel Castello di Twickenham, che dista cinque miglia dalla chiesa di San Raffaele.

Orléans House, di cui è ora proprietario il signor Cunard, è situata in mezzo ad un parco boschivo. Le principali stanze sono state splendidamente ornate per l'odierno ricevimento.

Dapertutto vi sono trofei di armi cogli scudi della Famiglia d'Orléans.

Gl'invitati sono stati ricevuti dalla contessa di Parigi, che faceva gli onori, nelle tre grandi gallerie, che conducono alla sera, mentre i Principi hanno preso posto per la colazione nella gran sala ottagonale.

Le pareti della sala sono sontuosamente tappezzate e, nel mezzo, è disposta, con ricco vasellame e splendidi trofei di fiori, la tavola in forma di ferro da cavallo.

Dopo servito il lunch nuziale fu tenuto brillante circolo e gli sposi furono assai festeggiati.

(S) **Kingston on Thames** 25 — Dopo finita la cerimonia religiosa del matrimonio, i principi e gli invitati partirono per Orléans-House. Il corteo delle vetture si svolgeva per un'enorme lunghezza. La strada per circa cinque miglia era decorata con bandiere italiane e francesi e archi. Una folla compatta faceva ala ai due lati della strada ed acclamava calorosamente. Giunti gli sposi ed il corteo ad Orléans-House la musica li accolse ai suono degli inni reali italiano ed inglese.

Il *lunch* agli sposi ed ai principi fu servito nella sala ottagonale; il resto degli ambasciatori fu servito in una sala speciale. Altri *buffets* furono aperti in varie sale pegli altri invitati. Durante il *lunch* giunse un affettuosissimo dispaccio di ribellazione del Re d'Italia. I convitati si recarono poscia in giardino, ove il duca d'Orléans, seduto in poltrona, ricevette le felicitazioni.

Il duca e la duchessa d'Aosta presero indi congedo dai convitati.

La contessa di Parigi restò colla figlia fino all'ultimo istante.

La scena d'addio nel giardino fu toccante.

Tutti erano molto commossi nel momento in cui la principessa Elena prese congedo. Essa salutò graziosamente ed affettuosamente coni principi come tutto il personale di servizio.

La contessa di Parigi sostenne coraggiosamente il distacco, ma evidentemente soffriva molto.

Il principe di Napoli, il principe di Galles, il conte di Torino e gli altri principi e le principesse abbracciarono la sposa al momento della partenza.

La sposa, non volendo dimenticare di salutare nessuno, percorse i giardini. Tutte le persone, che la conoscevano, la salutarono inchinandosi e baciandole la mano.

Gli sposi partirono alle 3 pom. per Londra e Woodnorton ove passeranno la luna di miele.

(S) **Londra**, 25. — S. M. il Re ha offerto alla Principessa Elena d'Orléans, come regalo di nozze, un grande diadema in brillanti, e S. A. R. il Principe di Napoli, un bracciatello con grossa perla e diamanti.

Per mancanza di spazio rimandiamo ad altro giorno la pubblicazione della lista dei regali.

Politica e Diplomazia

San Giovanni di Terranova — La Legislatura ha approvato il progetto del Ministero, che proroga sino alla fine del dicembre 1897 il *modus vivendi* attuale relativo all'applicazione dei trattati, che stabiliscono i diritti dei pescatori francesi sulle coste settentrionale e occidentale di Terranova.

Parigi — L'*Agenzia Havas* ha da Pietroburgo:

I medici riuniti attorno alle Czarevitch, granduca Giorgio, giudicano il suo stato molto aggravato e ritengono che il tentativo di scongiurare un pericolo imminente è di trasferire l'ammalato dal Caucaso al Algeri, a Corfù o al lago di Ginevra.

Parigi — Il granduca Alessio, capo supremo della flotta russa, deve, quest'anno come i precedenti passare una stagione nel littorale mediterraneo e a Biarritz. Egli si fermerà prima a Parigi, ove è atteso, verso il 10 agosto.

Londra — Pel successore del duca di Cambridge come comandante in capo dell'esercito inglese si fanno i nomi del duca di Connaught, terzo figlio della Regina, di lord Wolseley e di lord Roberts. La scelta probabilmente si restringerà fra i primi due, essendo il terzo destinato a succedere a lord Wolseley come comandante in capo delle truppe in Irlanda.

Il voto di ieri

Non ha bisogno di molti commenti.

La rappresentanza nazionale, testè rinnovata dal suffragio popolare, ha bene interpretato il sentimento del paese, cui è venuta a nausea la voluttà di scandali, la quale torments un gruppo impenitente di ambiziosi, che avrebbero voluto per questa via impadronirsi di sorpresa del governo, ed una mano audace di violenti, che nella persona di Francesco Crispi miravano a colpire le istituzioni nazionali, da essi giurate per burla.

Mare volte il pensiero dell'Italia legale si è trovato all'unisono con quello dell'Italia reale, come nella votazione di ieri, la quale è stata la sincera e fedele espressione del giudizio, che la grande maggioranza del popolo italiano dà dell'opera di Francesco Crispi, patriota e uomo di Stato.

" Cinquantatrè anni di vita pubblica, spesa in servizio della patria, mi danno il " diritto di ritenermi invulnerabile alla calunnia ed alla diffamazione „ ha detto ieri l'on. Crispi ai suoi detrattori e la fiera risposta — l'unica che egli doveva dare a quegli che, forsennati od insensati, da sette mesi proseguono contro di lui una campagna di contumelie e di ingiurie, che l'Italia non ricorda l'eguale — ha ottenuto la sanzione della Camera con uno di quegli slanci patriottici, i quali onorano un'assemblea e smentiscono la pretesa ingratitudine dei popoli.

Francesco Crispi nella sua lunga e travagliata vita può avere talvolta errato, ma il popolo italiano questi errori gli ha perdonato da lungo tempo, perchè molto egli ha amato l'Italia e tutto sè stesso — cuore e mente, intelletto e braccio — ha consacrato alla sua grandezza ed alla sua prosperità.

Quando egli cospirava e lavorava per condurre la patria all'unità ed all'indipendenza, perdute per divisioni interne e per ingiurie straniere, i suoi odierni nemici dove erano? Poltrivano nell'ozio, che loro consentivano i pingui patrimoni aviti, o vagivano nelle fasce, se pure non formicavano coi loro genitori nel tempo.

Ciò pensa, ciò sente il paese e nessun libello ne scuoterà la fede, ne diminuirà l'affetto per l'ultimo superstite di quella generazione di grandi, cui deve il suo risorgimento politico.

Nel campo più ristretto dell'ambiente parlamentare, giova sperare che il voto di ieri abbia chiuso per sempre un triste periodo, che pesava gravemente sulla tutta la situazione politica, e restituisca la Camera alle sue funzioni legislative, da troppo tempo interrotte, ed al lavoro proficuo, che l'Italia ne attende per il suo benessere materiale.

La Camera, liberata dall'incubo che l'opprimeva e ne sofficava la libertà di movimenti e di iniziative, può da oggi in poi volgere quietamente la sua giovine attività alla risoluzione di quei problemi di ordine economico, finanziario e sociale, cui la parola augusta del Re l'ha invitata a volgere, se lo farà, come noi non ne dobbiamo dubitare dopo il mirabile esempio di concordia e di solidarietà dato ieri dalla maggioranza, la Legislatura inaugurata ora lascierà di sè traccie durature ed onorate, le quali non saranno senza influenza sull'avvenire della nostra patria, la quale domanda ai suoi rappresentanti di fare meno politica e più amministrazione, di discutere meno delle persone e più delle cose.

E' stato notato il silenzio dell'on. Di Rudinì, malgrado l'invito a parlare, che ripetutamente gli fecero gli on. Sacchi ed Imbriani.

Se il riserbo dell'on. Marchese indica il suo distacco dall'Opposizione radicale, noi ce ne felicitiamo, molto per lui, che ci dolerà di vedere camminare a rimorchio di un partito, dal quale, come notava l'on. Caetani, lo divide un abisso, e molto per il regolare funzionamento dell'istituto parlamentare, cui codesta mostruosa alleanza di conservatori e di radicali, di monarchici convinti e di repubblicani confessi era un impaccio ed un ostacolo. Se ciò è, come noi speriamo, non ultimo e non piccolo beneficio del voto di ieri sarà quello di avere restituito nomini e partiti politici al loro posto, facendo cessare una coalizione, la quale era la più ibrida che fosse esistita, ed era la più pericolosa per l'idea conservatrice, che ha sì largo seguito — lo riconobbe lo stesso on. Bovio — nel paese.

Laonde, per finire, sotto qualunque aspetto lo si guardi, il voto di ieri merita il plauso del paese ed avrà felici conseguenze, sull'assetto della Camera, se il buon volere dei più saprà resistere alle pressioni ed alle ire dei pochi, che, nella fallacia di essere ancora vivi, cercheranno probabilmente di alterarne il significato e di diminuirne il valore.

Tiro a Segno Nazionale

Nella riunione di ieri, alla quale intervennero tutti i membri della Direzione, comprese tre quasi l'ingregia sig.na colonn. Graziella di Mirto, per inavvertenza venne omesso nella precedente comunicazione, la Direzione centrale, sulle relazioni delle diverse commissioni nominate nella prima adunanza, ha presi i deliberazioni seguenti:

1. Ha approvato il programma della gara, rivolgendo parole di encomio alla Commissione presieduta dall'on. principe Colonna e più specialmente al cav. Magagnini Arturo, che ne fu il più competente e assiduo collaboratore.

Il programma verrà subito stampato e, dopo che i membri della Direzione lo avranno maturamente esaminato sulle bozze di stampa, per quelle ulteriori osservazioni che fossero del caso, verrà immediatamente distribuito alle varie società di tiro.

2. Ha approvato definitivamente la proposta di adattare il poligono di Tor di Quinto per la gara, nonchè il progetto dei lavori a tale scopo necessari.

3. Ha deliberato di fare subito le più vive premure al governo perchè sia presentato d'urgenza alla Camera un breve disegno di legge per assicurare allo sostetà di tiro i mezzi per vivere e, nello stesso tempo, ha deliberato di proporre al ministero della guerra alcune disposizioni circa i criteri da seguire per il rilascio della chiamata sotto le armi di una parte del contingente sonno di leva.

4. Ha lucarionte apposita commissione esecutiva di prendere accordi col ministero dei lavori pubblici per ciò che riguarda le facilitazioni ferroviarie e di predisporre quanto occorre per il buon esito della gara.

Nessuna diffamazione

Ieri l'on. Cavallotti, nel fare una dichiarazione al momento del voto, disse con forza:

" *Io credo di non aver mai meritato, nè qui dentro, nè fuori, accuse di diffamatore.* „

Ha ragione.

Lasciando a parte le sentenze di Milano per vari articoli suoi o di giornali da lui diretti, c'è nella *Reale* Biblioteca un volume, intitolato:

POESIE DI FELICE CAVALLOTTI

4.ª edizione aumentata

MILANO 1873.

nel quale, a pagina 147, si leggono, a proposito della " Inaugurazione degli Ossari di San Martino e di Solferino „ i seguenti versi.

E... togliere ogni dubbio sulle persone, cui i versi si alludano, l'autore ha creduto necessario di aggiungere una *Nota*, nella quale dice, che si tratta della fanebre cerimonia degli Ossari, inaugurati il 24 giugno 1868, *alla quale intervenne il principe Umberto con grande codazzo di cortigiani*, per la consegna della bandiera.

El ecco i versi:

E questa orda chi sia di eroi pafuti.
Chiargenti ed ori e chiare insegne ostenta,
E strascica pei campi combattuti
La sciabola incruenta.

E chiederian chi fosse il giovinetto
Che un dì corteo ciarlatanesco incede,
Movendo in trionfo e tutto quanto ha sprezzato.
Verso le fosse il piede,

Oh, lui certo non ha la gloria scorto
Il dì che per il campo fulminato
Ei si chindeva trepidando e morto
Nel suo quadrato;

E rivolgendo del suo cor nell'imo
Avida brama di secure piume,
Ultimo al cozzo, tra i faggiaschi primo,
Rivolgeva il fiume!

Oh! non allo cosi tenea la sera
Della pugna il vessil questo ragliardo!
O come, come mai quella bandiera
Nelle man di un codardo?

E dire che questo celebre moralista, il quale dichiara in piena Camera, che nè dentro, nè fuori si è mai meritato accuse di diffamatore, così parlava di un Principe, che, senza precedenti e miracoli di eroismo, è rimasto al fuoco durante tutta la battaglia di Custoza, mentre il signor Cavallotti, che ha preso parte ad una sola campagna (nelle ambulanze) preferiva, durante quella guerra contro l'Austria, pur avendo 25 anni di meno, di *far la guardia* alle mura di Milano.

Ha ragione di proclamare che non ha mai diffamato!

Parlamento Nazionale

CAMERA DEI DEPUTATI.

Seduta del 25 giugno - Pres. **Villa** - Ore 14,10

Non è quella di ieri, nè anche oggi, c'è una *bella* Camera. Siccome si è sparsa la voce di una certa mossa da parte dell'Estrema Sinistra — la quale, da quanto sembra, non si vuol dare per vinta — cosi, mentre si procede alla lettura del verbale, l'aula si va affollando rumorosamente. Entrano pure tutti i ministri, meno quello di Grazia, il quale, secondo il solito, venne a stringere la mano a molti deputati.

Pel Regolamento.

PRESIDENTE comunica che l'on. Costa Alessandro ha presentato una proposta di modificazione al regolamento della Camera che sarà trasmessa alla competente Commissione.

Elezioni.

Si convalidano le seguenti elezioni:

Santi Maria Cagnes Vieri, Enrico Morelli — San Daniele nel Friuli, Ricardo Lussatto — Ancona, Augusto Elia — Gioia del Colle, Vito De Bellis — Monopoli, Vincenzo Lojodice.

Fra Crispi ed Imbriani.

PRESIDENTE. Ora viene la volta della seguente interrogazione dell'on. Imbriani: " Circa il linguaggio tenuto dal presidente del Consiglio in seno alla maggioranza riguardo ai colleghi avversari della sua politica „.

CRISPI (attenzione). Ciò che domanda l'on Imbriani non è materia di interrogazione. (*Rumori*).

IMBRIANI. Ah, ho capito; è il sistema di non rispondere! Si vuole insultare impunemente i colleghi.. (*Interruzioni*).

CRISPI. No, no!

IMBRIANI. Come no? Sicuro! In altro modo, parlando d'unità... (*Rumori*). Si, protesto da un Consiglio di salute pubblica, con una maggioranza di tre sistenza, della quale vi proclamaste duce, insultate i colleghi assenti... (*Rumori prolungati*).

RUBINI. Ma non è vero.... (*Rumori*).

ENGEL. Che cosa avete lagnia? (*Nuovi rumori*). Che dite voi? (*Ilrei*).

CRISPI. Devo rispondere per tassativa disposizione del regolamento (pausa il regolamento all'on. Imbriani).

PRESIDENTE. Ho sott'occhio il regolamento e, a norma dell'articolo 106, si può, in parte del governo, non rispondere alle interrogazioni.

MARCORA. Ma legga l'articolo 105 bis! E' quello l'articolo che fa al caso nostro!

CRISPI. Non sono io che insulto!

IMBRIANI. Come! Non s'insultare quando si dice che noi facciamo dell'ostruzionismo? Che non lavoriamo? (*Rumori*) Ma ci getiamo l'anima, ci gettiamo il cuore! (*Ilarità*) E non pago! (*Ilrei*) Lo ripeto: noi non provochiamo. Se poi vi è qualcuno che vuol esercitare questo nobile ufficio (*ilarità*) lo dica e si faccia avanti. (*Rumori*).

PRESIDENTE. Ora quest'altra interrogazione dell'on. Imbriani: " circa la necessità politica e morale di una amnistia completa per i condannati dai tribunali militari „.

IMBRIANI (forte). Ci rinuncio! Non posso discutere con quel signore! (indicando l'on. Crispi).

Per una stradetta.

SARACCO (min. dei LL. P.) rispondendo ad una interrogazione dell'on. Pace — che desidera conoscere a quando possano cominciare i lavori sulla strada Lungro-Belvadere — osserva che, appena sarà pervenuta al ministero il progetto definitivo del suo civile, esso sarà sottoposto all'esame del Consiglio superiore dei lavori pubblici, e, dopo approvato, sarà suo cura dargli esecuzione.

PACE, dopo aver lamentato l'indugio nella esecuzione dei lavori che da tanto tempo si attendano, e che sono richiesti con insistenza dalle popolazioni, raccomanda la maggiore sollecitudine.

Per una ferrovia.

SARACCO. L'on. Sacchi chiede di conoscere le intenzioni del governo circa la ferrovia Oneglia-Borgo San Dalmazzo. Ebbene: il governo ha interpellato gli enti morali interessati alla costruzione delle linee di 4.a categoria, perchè facciano conoscere i loro intendimenti. Il ministero prenderà norma dalle risposte che gli perverranno. In qual modo stanno provvedimento potrà essere preso senza che il Parlamento abbia manifestato l'avviso pue. Riconosce intanto che la costruzione del restante della linea Cremona-Borgo San Dalmazzo è necessaria.

SACCHI fa osservare che gli enti locali non sempre hanno varcate le loro quote, ma sono in credito verso il governo ed aggiunge che i lavori di costruzione sono a tal punto che non richiedono che il finale completamento.

Per una sentenza

SONNINO (min. del tesoro) dice agli on. Lochis e Giovannelli — interrogatori sugli impegni contratti dalle provincie di Alessandria, Cuneo, Torino, Cuneo e della città di Torino per concorso nella spesa della ferrovia Genova-Ovada-Asti — che il governo attende l'esito di una causa in corso per sapere se è il caso o no di ricorrere contro la sentenza.

SARACCO non ha nulla da aggiungere alle dichiarazioni del ministro del tesoro.

LOCHIS augura che si venga a quella transazione che non si è voluto accettare.

GIOVANELLI prende atto delle dichiarazioni del governo.

Grandine.

CRISPI (min. dell'interno) dice all'on. Falconi — chiedente ciò che intende di fare il governo pei danneggiati dalla grandine nel circondario d'Isernia — che, nei limiti del possibile, il governo cercherà di provvedere.

FALCONI ringrazia.

Per un colloquio negato.

CALENDA (min. di G. e G.) ad analoga interrogazione dell'on. Vendemini, risponde che il procuratore generale di Roma fu costretto a negare all'interrogante un colloquio con un detenuto per le ragioni che apparvero più opportune allo stesso procuratore generale, ragioni che il guardasigilli non può sindacare.

VENDEMINI. Egli aveva chiesto un colloquio con un detenuto che si trova nelle carceri di Roma solo l'impedimento di una pretesa sospensione. (*Rumori*) Sicuro! Si tratta di un processo imbastito dalla polizia! (*Approvazioni all'Estrema*). Aveva chiesto il colloquio, non come difensore, ma per affari privati e con tutte le cautele di legge. Aggiunge che trova questo contegno contrario ad ogni sentimento di umanità. (*Rumori*).

CALENDA osserva che lo stesso imputato potè conferire con altre persone quando il procuratore generale, che ne aveva autorità, lo ritenne conveniente.

Bilancio di agricoltura.

VISCHI (relatore) non crede di dovere aggiungere nulla al discorso fatto ieri dall'on. ministro, e si riserva di rispondere alle osservazioni che venissero fatte sui capitoli.

BENEDINI dopo aver augurato che il disegno di legge, che il ministro ha preannunziato circa di provvedere per riformare le Camere di commercio, valga ad imprimere attività ed autorità a queste istituzioni, capone gl'inconvenienti manifestatisi nell'applicazione della legge sui *probi-viri* invocandone la modificazione.

IMBRIANI. Dopo di avere ripetuto che a Barletta si è creato un commissario del ministero, senza che il ministro conoscesse il fatto...

BARAZZUOLI. Non saprei...

IMBRIANI. Vuole che gli dica anche il nome del commissario? (*Sisa*).

Voci di Sinistra. Sì, sì!

IMBRIANI. E' l'avv. Spagnoletti!

PRESIDENTE. Prosegua.

IMBRIANI, continua, rettificando alcune affermazioni fatte ieri dal ministro a proposito della Cassa di risparmio di Barletta e chiede, quali misure il governo intenda prendere per riparare alle calamità che hanno colpito gran parte della provincia di Bari e specialmente il circondario di Barletta. Legge un lungo elenco di Ditte e privati falliti o in liquidazione...

Voci. Grandi elettori!

IMBRIANI. Che grandi elettori! Non conosco, o miei signori, chi mi ha dietro! (*Risa*).

PRESIDENTE. Non occorre la interruzioni!

IMBRIANI. E' bene raccogliere, signor presidente, per ribadire subito. Lo ripeto: non conosco chi mi ha dietro. Io non faccio altro che portare qui la voce del sofferenti. (*ooh!*)

PRESIDENTE. Del resto, ciò che lei dice, on. Imbriani, mi pare estraneo alla discussione.

IMBRIANI. Niente affatto! Debbo dire e provare quale sia la condizione della città, segnata dal ministro. Vi è uno stato di cose non mai visto, che ricorda l'epoca dei Borboni... (*Interruzioni*).

PRESIDENTE. Non esimani il governo. (*Rumori*).

IMBRIANI. Non calunnio nessuno, ma dico, come sempre, la verità. (*Approvazioni all'Estrema*).

BARAZZUOLI risponde all'on. Imbriani che il governo non volle fare gli interessi dei debitori della Cassa di Barletta ed aggiunge che pagava, e dice all'on. Benedini che studierà se sia il caso di riformare le Camere di commercio. (Si con ciò la discussione generale è chiusa).

Dopo brevi osservazioni dagli on. CERIANA-MAINERI, GUERCI, PANTANO, PANATTONI, NICCOLINI, RAMPOLDI, MOLMENTI, CELLI, MAGGIORANI, POPOLI, PAPA ed altri, si approvano i primi 30 capitoli.

Ed eccoci nuovamente alla coni dotte

Questione morale

PRESIDENTE. Prego i deputati di prendere i loro posti (La Camera in parte) istanti prende il fiasco delle grandi circolazione). A vevete ora che sono giunte alla presidenza due mozioni dalle quali darò lettura. La prima è dell'on. Sacchi ed altri: la seconda dell'on. Caetani ed altri. (La due mozioni invitano. con parola diversa, il governo a trovare una soluzione alla questione morale che intralcia e turba i lavori parlamentari, togliendo autorità e prestigio alle istituzioni).

CRISPI (vivo attenzione). Ieri l'avvinaglia, oggi l'attacco. Ebbene: dichiaro che non accetto nè la via dei tribunali, nè quella dell'inchiesta parlamentare. Non arriva più a questo la vigliaccheria degna di Catilina. Ci perdo dove respingere anche questa. Dopo di avere servito il paese per 53 anni, posso anche credermi invulnerabile ai tentativi vili delle diffamazioni ed alle ingiurie. La Camera decida! (*Approvazioni, applausi, rumori*).

SACCHI. G. La nostra mozione è redatta in modo assolutamente obbiettivo e serena. Si tratta di questioni morali, se non vengono acolte appena si presentano, turbano ed intralciano. Nessuno i più grandi servizi resi alla patria possono dispensare alcuno da questo obbligo. Affermiamo adunque subito, togliendo un peso che incombe sulla vita politica italiana. Vi furono, fin le prove, indicate persone che hanno coperto e coprono alti uffici pubblici, e fin questo un nostro collega circondato della più grande stima...

Voci. Di Rudinì.

SACCHI. La questione non è politica. E' necessario scioglierla immediatamente: oppure propongo che sia posta all'ordine del giorno per domani. (*Rumori. Approvazioni all'Estrema*).

TORRIGIANI. Le mozioni proposte sono inutili e dannose. Inutili, perchè, entro e fuori della Camera, ciascuno si è già formato il proprio convincimento; dannose, perchè cisenno di noi ha avuto un mandato speciale, quello di occuparsi col governo alla soluzione degli importanti problemi che ci stanno innanzi. Propongo che le due mozioni siano inviate a sei membri con significato di rigetto completo.

BOVIO. Diversa ieri che voi, maggioranza, avete il potere di modificare il regolamento della Camera, di far leggi ed altro. Un solo potere non avete: quello di frenare le questioni morali. Le questioni morali, una volta sorte, trascinano e trasdinano. Questo voi pure. Il cui mi fondo alla proposta.

CAETANI (attenuiamo). Dirò brevi parole. Mel — lo e parecchi miei amici — non potevamo disinteressarci dalla questione che oramai occupa e preoccupa tutti. Fra noi e i nostri colleghi della estrema Sinistra, vi è stima e simpatia; ma, tra questo parlo della Camera e quello, vi corre un abisso. Noi non apparteniamo allo stesso partito; ma, ad onta di questo, noi per necessità saremo i nemici voti a quelli dei deputati di estrema Sinistra perchè ci sentiamo, di qua e di là, ugualmente onesti... (*Rumori, interruzione*).

PRESIDENTE. Siamo tutti onesti! (*Bene!*)

CAETANI. Non vorrei che fossero state malamente interpretate le mie parole. Se qui ci fosse un disonesto, io me ne andrei subito. Io parlo intendo dire che chi siano tutti onesti, da un parte e dall'altra... (*Bene! Bravo!*) Mi rincresce che il presidente del Consiglio — e glielo dico con tutta franchezza — non abbia seguita la via ordinaria..

CRISPI. No!

CAETANI... Così avrebbe tolto noi da un grave imbarazzo. Del resto, egli è libero di scegliersi quella via che meglio crede. Se ci ricorda il fuoco, seppelendo vivo la Vestale, il fuoco riavvampera! (*Approvazioni, Rumori*).

CAVALLOTTI. Ho accettato il dilemma nella sua interezza: o calunniatore o concussore. Avrò potuto errare. Se così è, accetterò le conseguenze dell'errore, poichè in politica anche gli errori si scontano. Ma io credo di non essere così meritato, qui dentro, ne fuori, accusa di diffamatore, perchè non ho mai avocati i servizi resi al paese... (*Grandi rumori*).

CRISPI. Sicuro nella mia coscienza, e senza tanti discorsi, accetto la mozione dell'on. Torrigiani come un rigetto di tutte le mozioni. (*Bene! Bravo!*)

BRANCA dice che si asterrà, pur facendo riserva sulla politica del governo.

COSTA. La questione per noi non solamente è personale e morale, ma anche sociale. Noi non consideriamo Francesco Crispi come uomo, ma come il rappresentante, il gerente responsabile di una classe. (*Rumori vivissimi*). La maggioranza che ne sostiene Francesco Crispi difende la propria classe: la borghesia. Sostiene i propri interessi: il capitale. (*Nuovi rumori*). Insomma, Francesco Crispi, per noi, è il rappresentante della borghesia tirannica, affaristica, corrotta! (*Urli e richiami del presidente*).

EONACOLI. Sebbene non sia politicamente del tutto d'accordo coi ministri, voterà a favore della mozione presente, non he difficolta a confondere il mio voto con quello della maggioranza. (*Commenti*).

CAVALLOTTI dice che la votazione imminente ha più avere il significato che alla medesima viene dato dall'on. Costa.

La votazione.

Si procede quindi all'appello nominale sulla mozione Torrigiani che ha la precedenza. L'appello dura circa un'ora. Eccone il risultato:

Votanti 405; favorevoli alla mozione **288**, contrari **115**; astenuti **7**.

La Camera, approvando la mozione Torrigiani, respinge tutte le altre. (*Approvazioni, applausi e grida di: Viva Crispi*, cui rispondono i rumori dell'estrema).

PRESIDENTE. (Scampanellando furiosamente). La seduta è sciolta!

(Molti deputati si affollano attorno all'on. Crispi e lo accompagnano col ministri).

Sono le 19. Domani, alle 14.

L'appello nominale.

Risposero **sì**:

Adamoli, Afan de Rivera, Agnglia, Amadei, Antani, Aprile.

Bacelli Alfredo, Bacelli Guido, Balenzano, Barzanulli, Bastogi, Bentivegna, Berabei, Bertoldi, Bertolini, Bertollo, Bianchieri, Billi, Biscaretti, Boglolo, Bonacci Teodorico, Borgatta, Boselli, Bracci, Brena, Broccoli, Brunetti Augusto, Brunetti Gaetano, Bruno.

Cadolini, Caffaro, Calleri, Calvanese, Calvi, Camberay-Digny, Canevari, Campi, Cangiallo, Capitanelli, Capodiro, Capozzi, Cappelleri, Caparozzi, Carenzi, Carlomagno, Casale, Casalini, Casana, Casterina, Cavagnari, Cavalli, Chiaradia, Chimirri, Calinaglia, Ciarlolo, Cibrario, Cimbro, Clemenzi, Clementi, Coenzza, Colaianni Federico, Collocni, Colombo Quattrofrati, Colpi, Comandi, Compagna, Contarini, Coppino, Costantini, Costella, Cottafavi, Cremonesi, Curioni.

D'Andrea, Danco Edoardo, Danco Giancarlo, Daniell Dari, D'Ayala-Valva, De Amicis, De Bellis, De Blasio Luigi, De Blasio Vincenzo, De Gaglia, De Giorgio, Del Balzo, De Leo, Del Giudice, Della Rocca, De Luca, Delvecchio, De Martino, De Riseis Giuseppe, De Riseis Luigi, De Salvio, Di Broglio, Di Frasa-Bertino, Di Lanza, Di Lorenzo, Di San Donato, Di San Giuliano, Di Sant'Onofrio, Donati Carlo.

Elia, Ercole.

Falconi, Fanti, Farina, Farinet, Fasce, Fede, Ferracciù, Ferraris M., Ferraro di Cambiano, Fiamberti, Figlia, Fili-Astolfone, Finocchiaro-Aprile, Flauti, Florenzo, Fortis, Francesi, Frascara, Froia, Fulci N., Fusco A., Fusco L., Fusinato.

Gastani di Laurenzana L., Galletti, Galli R., Gamba, Garibaldi, Garlanda, Gemma, Giopi, Giorgini, Giovanelli, Giuliani, Grandi, Grassi-Pasini, Grippo, Guaiera, Gui.

Lampiasi, Lanzetti, Lazzaro, Leali, Leonetti, Licata, Lo Re Nicola, Lovito, Lucifero, Lazzatti, Lupelito, Lunzatto Attilio.

Macola, Magliani, Manfredi, Manna, Marazio Annibale, Marescalchi-Gravina, Mariani, Marinelli, Martini, Masci, Matteini, Matteucci, Maxwella, Moardi, Meaucci, Mel, Melli, Menafoglio, Menotti, Merello, Mezzanotte, Micoli, Minghetti, Mirabelli, Mirto-Seggio, Moccuni, Modestino, Molmenti, Montagna, Morandi, Morelli Enrico, Morin, Morpurgo, Murmura.

Napodano, Nicastro, Nocito.

Omodei, Orsi-Baroni.

Pace, Pais-Serra, Palamenghi-Crispi, Panattoni, Panebelli, Papa, Pascale, Pecoraio, Pellegrino, Peruzzi, Piatti, Piccio-Cupani, Pierotti, Pignatelli, Pini, Pirrone, Pisani, Pisanlo, Podio, Poli, Pottino.

Quintieri.

Raggio, Rava, Ricci Paolo, Ricci Vincenzo, Ridolfi, Riola, Rizzo, Rocco, Romanin-Jacur, Romano, Roncalli, Rossi Rodolfo, Rozas, Raffo, Ruggieri Giuseppe, Rummo.

Sacchetti, Saconni, Salandra, Salaris, Santini, Saporito, Sanglorse, Sarazzullo-Manetti, Schiratti, Solacroce della Scala, Sonnino Sidney, Silipardi, Silvestrelli, Silvestri, Solinas-Apostoli, Sonnino-Sidney, Spirito Benlamino, Spirito Francesco, Squitti, Suardo Alessio.

Tecchio, Terzaghi, Testasecca, Tinozzi, Tittoni, Tittoni, Toaldi, Tondi, Tornielli, Torrace, Torrigiani, Torrigiani, Torrigiani Filippo, Torrigiani Luigi, Torlaglo, Tozzi, Trigoni Francesco, Turbiglio Giorgio, Turbiglio Sebastiano.

Ungaro.

Vaglisindoli, Valle Angelo, Valle Gregorio, Valli Eugenio, Vercillo, Vetroni, Vicina, Vischi, Visocchi, Vitale, Visioli, Vollaro De Lieta.

Wollf Weiss.

Zainy.

Risposero **no**:

Socialisti: Aguisi, Brunini, Colajanni N., Costa Andrea, Credaro, De Marinis, Ferri, Pipitone, Salsi.

Radicali: Barzilai, Basetti, Bovio, Calleni, Cavallotti, Celli, De Andreis, De Cristoforis, Engel, Fani, Gustavi di Laurenzana Antonio, Garavetti, Guerzoni, Imbriani, Marcora, Marescalchi Alfonso, Mazza, Mussi, Pandolfi, Parenzo, Pavesi, Pelloux, Pietro, Rasponi, Rampoldi, Sacchi, Severi, Socci, Taroni, Vendemini, Zabeo, Zavattari. — *Totale 32.*

Sinistra: Bedini, Bonardi, Bein, Brunicardi, Buttini, Calpini, Cao-Pinna, Carcano, Cariana-Maynetti, Chiappero, Chiaprano, Cocco-Ortu, Compans, Donadoni, Fucini, Gallabrati, Galliani, Guicciardini, Lacava, Lojodice, Marazzi, Marcucci-Bastia, Nicolini, Palberti, Paraglia, Pastore, Peyrot, Picchia, Rizzetti, Ronchetti, Rosano, Ravenzada, Sisco, Talamo, Teodoli, Tondi-Gentili. — *Totale 37.*

Destra: Ambrosoli, Arnaboldi, Baragiola, Bocchialini, Bonin, Costani, Colombo, Costi, Costa Alessandro, D'Alife, De Bernardis, De Nicolò, Di Rudini, Di Trabia, Franchetti, Gerardi, Gimma, Leone P., Lazzatti Luigi, Minisclchi, Ottavi, Papadopoli, Pierotti, Pulli, Radice, Rubini, Sanvitale, Scalini, Scolari, Sola, Sormani, Sozzi Gianforte, Tiepolo, Perlonia, Treves, Wollenburg. — *Totale 36.*

Assenti: Branca, Odegni, Dal Verme, Giordano-Apostoli, Michelozzi, Stelluti-Scala.

Tipi della Ditta Michelozzi, Stelluti-Scala.
Dott. E. Mad.

Notizie parlamentari.

Ieri, gli Uffici, presi in esame i disegni di legge posti all'ordine del giorno, elessero a commissari:

Fortunato, Chimirri, Lazzaro, Nocito, Daniell, Bovio, Napodano e Mocacci sull'autonomia delle Università e Istituti superiori;

Pace, Giorgini, Maoli, Galletti, Cremonesi, Comandi e Afan de Rivera sull'avanzamento della r. marina.

Vennero inoltre eletti vari commissari sui disegni di legge il cui esame essi già iniziato nella precedente adunanza; le rispettive Commissioni rimangono quindi così composte:

Ricci Vincenzo, Grippo, Badini, Ercole, Di Lenza, Pisani, Carioni, Raffo e Ceriana-Mayneri sul riscatto della ferrovia Aquoi-Alessandria;

Colombo-Quattrofrati, Del Verme, Lucifero, Mel, Pierotti, De Amicis, Bonin, Farina e Gallotti sull'autorizzazione di spese straordinarie per la ricostruzione di ponti sopra strade nazionali e per la bonificazione del padule dell'Alberese;

Finardi, Pasco Ludovico, Poli, Galletti, Mocacci, Casalini, Baccelli Alfredo, Ruggieri Giuseppe, Agnglia per aumento di fondi per la bonificazione dell'Agro Romano;

Rizzo, Cirmeni, Meardi, Ercole, Ferrero, Piccolo-Cupani, De Blasio Luigi, Schiratti, Chinaglia per le modificazioni alla legge 15 maggio 1877 sulle imposte sui redditi agrari;

Balenzano, Calleri, Pagliano, Buttini, Vollaro De Lieta, Del Balzo, Gallini, Branca e Mocacci per le modificazioni alle leggi sui credito fondiario.

Si sono costituite le Commissioni incaricate di riferire sui seguenti progetti:

Approvazione di contratti di vendita di beni demaniali, pres. Cremonesi, Casana, segr. Ceriana-Mayneri, rel. Rossi Rodolfo;

Conversione in legge del Regio Decreto 27 dicembre 1894 per la semplificazione delle prestazioni relative alle leggi sui credito fondiario.

Si sono costituite le Commissioni incaricate di riferire sui seguenti progetti:

Approvazione di contratti di vendita di beni demaniali, pres. Cremonesi, Casana, segr. Ceriana-Mayneri, rel. Rossi Rodolfo;

Conversione in legge del Regio Decreto 27 dicembre 1894 per la semplificazione delle prestazioni relative alle leggi sui credito fondiario. (*Rumori*). La maggioranza che sostiene Francesco Crispi difende la propria classe: la borghesia. Sostiene i propri interessi: il capitale. (*Nuovi rumori*). Insomma, Francesco Crispi, per noi, è il rappresentante della borghesia tirannica affaristiarica, corrotta! (*Urli e richiami del presidente*).

EONACOLI. Sebbene non sia politicamente del tutto d'accordo coi ministri, voterà a favore della mozione presente, non he difficolta a confondere il mio voto con quello della maggioranza. (*Commenti*).

CAVALLOTTI dice che la votazione imminente ha più avere il significato che alla medesima viene dato dall'on. Costa.

La votazione.

Si procede quindi all'appello nominale sulla mozione Torrigiani che ha la precedenza. L'appello dura circa un'ora. Eccone il risultato:

Votanti 405; favorevoli alla mozione **288**, contrari **115**; astenuti **7**.

La Camera, approvando la mozione Torrigiani, respinge tutte le altre. (*Approvazioni, applausi e grida di: Viva Crispi*, cui rispondono i rumori dell'estrema).

PRESIDENTE. (Scampanellando furiosamente). La seduta è sciolta!

(Molti deputati si affollano attorno all'on. Crispi e lo accompagnano col ministri).

Sono le 19. Domani, alle 14.

L'appello nominale.

Risposero **sì**:

Adamoli, Afan de Rivera, Agnglia, Amadei, Antani, Aprile.

Bacelli Alfredo, Bacelli Guido, Balenzano, Barzanulli, Bastogi, Bentivegna, Berabei, Bertoldi, Bertolini, Bertollo, Bianchieri, Billi, Biscaretti, Boglolo, Bonacci Teodorico, Borgatta, Boselli, Bracci, Brena, Broccoli, Brunetti Augusto, Brunetti Gaetano, Bruno.

Cadolini, Caffaro, Calleri, Calvanese, Calvi, Camberay-Digny, Canevari, Campi, Cangiallo, Capitanelli, Capodiro, Capozzi, Cappelleri, Caparozzi, Carenzi, Carlomagno, Casale, Casalini, Casana, Casterina, Cavagnari, Cavalli, Chiaradia, Chimirri, Calinaglia, Ciarlolo, Cibrario, Cimbro, Clemenzi, Clementi, Coenzza, Colaianni Federico, Collocni, Colombo Quattrofrati, Colpi, Comandi, Compagna, Contarini, Coppino, Costantini, Costella, Cottafavi, Cremonesi, Curioni.

D'Andrea, Danco Edoardo, Danco Giancarlo, Daniell Dari, D'Ayala-Valva, De Amicis, De Bellis, De Blasio Luigi, De Blasio Vincenzo, De Gaglia, De Giorgio, Del Balzo, De Leo, Del Giudice, Della Rocca, De Luca, Delvecchio, De Martino, De Riseis Giuseppe, De Riseis Luigi, De Salvio, Di Broglio, Di Frasa-Bertino, Di Lanza, Di Lorenzo, Di San Donato, Di San Giuliano, Di Sant'Onofrio, Donati Carlo.

Elia, Ercole.

Falconi, Fanti, Farina, Farinet, Fasce, Fede, Ferracciù, Ferraris M., Ferraro di Cambiano, Fiamberti, Figlia, Fili-Astolfone, Finocchiaro-Aprile, Flauti, Florenzo, Fortis, Francesi, Frascara, Froia, Fulci N., Fusco A., Fusco L., Fusinato.

Gastani di Laurenzana L., Galletti, Galli R., Gamba, Garibaldi, Garlanda, Gemma, Giopi, Giorgini, Giovanelli, Giuliani, Grandi, Grassi-Pasini, Grippo, Guaiera, Gui.

Lampiasi, Lanzetti, Lazzaro, Leali, Leonetti, Licata, Lo Re Nicola, Lovito, Lucifero, Lazzatti, Lupelito, Lunzatto Attilio.

Macola, Magliani, Manfredi, Manna, Marazio Annibale, Marescalchi-Gravina, Mariani, Marinelli, Martini, Masci, Matteini, Matteucci, Maxwella, Moardi, Meaucci, Mel, Melli, Menafoglio, Menotti, Merello, Mezzanotte, Micoli, Minghetti, Mirabelli, Mirto-Seggio, Moccuni, Modestino, Molmenti, Montagna, Morandi, Morelli Enrico, Morin, Morpurgo, Murmura.

Napodano, Nicastro, Nocito.

Omodei, Orsi-Baroni.

Pace, Pais-Serra, Palamenghi-Crispi, Panattoni, Panebelli, Papa, Pascale, Pecoraio, Pellegrino, Peruzzi, Piatti, Piccio-Cupani, Pierotti, Pignatelli, Pini, Pirrone, Pisani, Pisanlo, Podio, Poli, Pottino.

Quintieri.

Raggio, Rava, Ricci Paolo, Ricci Vincenzo, Ridolfi, Riola, Rizzo, Rocco, Romanin-Jacur, Romano, Roncalli, Rossi Rodolfo, Rozas, Raffo, Ruggieri Giuseppe, Rummo.

Sacchetti, Saconni, Salandra, Salaris, Santini, Saporito, Sanglorse, Sarazzullo-Manetti, Schiratti, Solacroce della Scala, Sonnino Sidney, Silipardi, Silvestrelli, Silvestri, Solinas-Apostoli, Sonnino-Sidney, Spirito Benlamino, Spirito Francesco, Squitti, Suardo Alessio.

Tecchio, Terzaghi, Testasecca, Tinozzi, Tittoni, Tittoni, Toaldi, Tondi, Tornielli, Torrace, Torrigiani, Torrigiani, Torrigiani Filippo, Torrigiani Luigi, Torlaglo, Tozzi, Trigoni Francesco, Turbiglio Giorgio, Turbiglio Sebastiano.

Ungaro.

Vaglisindoli, Valle Angelo, Valle Gregorio, Valli Eugenio, Vercillo, Vetroni, Vicina, Vischi, Visocchi, Vitale, Visioli, Vollaro De Lieta.

Wollf Weiss.

Zainy.

Risposero **no**:

Socialisti: Aguisi, Brunini, Colajanni N., Costa Andrea, Credaro, De Marinis, Ferri, Pipitone, Salsi.

Radicali: Barzilai, Basetti, Bovio, Calleni, Cavallotti, Celli, De Andreis, De Cristoforis, Engel, Fani, Gustavi di Laurenzana Antonio, Garavetti, Guerzoni, Imbriani, Marcora, Marescalchi Alfonso, Mazza, Mussi, Pandolfi, Parenzo, Pavesi, Pelloux, Pietro, Rasponi, Rampoldi, Sacchi, Severi, Socci, Taroni, Vendemini, Zabeo, Zavattari. — *Totale 32.*

Sinistra: Bedini, Bonardi, Bein, Brunicardi, Buttini, Calpini, Cao-Pinna, Carcano, Cariana-Maynetti, Chiappero, Chiaprano, Cocco-Ortu, Compans, Donadoni, Fucini, Gallabrati, Galliani, Guicciardini, Lacava, Lojodice, Marazzi, Marcucci-Bastia, Nicolini, Palberti, Paraglia, Pastore, Peyrot, Picchia, Rizzetti, Ronchetti, Rosano, Ravenzada, Sisco, Talamo, Teodoli, Tondi-Gentili. — *Totale 37.*

Destra: Ambrosoli, Arnaboldi, Baragiola, Bocchialini, Bonin, Costani, Colombo, Costi, Costa Alessandro, D'Alife, De Bernardis, De Nicolò, Di Rudini, Di Trabia, Franchetti, Gerardi, Gimma, Leone P., Lazzatti Luigi, Minisclchi, Ottavi, Papadopoli, Pierotti, Pulli, Radice, Rubini, Sanvitale, Scalini, Scolari, Sola, Sormani, Sozzi Gianforte, Tiepolo, Perlonia, Treves, Wollenburg. — *Totale 36.*

Assenti: Branca, Odegni, Dal Verme, Giordano-Apostoli, Michelozzi, Stelluti-Scala.

Tipi della Ditta Michelozzi, Stelluti-Scala.
Dott. E. Mad.

Incendio di una Chiesa a Milano.

Milano, 26, ore 13.55 — Questa mattina, un garzone ramaiore, lavorando a turarare la lanicra di rame che copre la grandiosa cupola della basilica di San Carlo, al Corso Vittorio Emanuele, opera moderna, sviluppiante le linee del Pantheon, appresse accidentalmente che si era appiccato il fuoco alle sottostante armatura in legno.

L'incendio si propagò per quasi è ampia la cupola (12,000 metri quadrati). Le fiamme giganteggiavano il cupolino, il quale resistette al pari del resto in muratura sottostante all'armatura.

L'opera energica dei diligenti pompieri che con sei pompe, di cui tre a vapore, vomitarono torrenti di acqua sulla cupola, fra le armature ove scorrevano i fili di gas, impedì che l'incendio prendesse vaste dalla folla, la quale si addensa tuttora per le strade trattenuta dai cordoni di truppa.

Sul luogo si trovano tutte le autorità.

Il danno si calcola a 100,000 lire assicurate.

Milano, 25. — L'incendio della chiesa di San Carlo fu domato circa a mezzogiorno.

La copertura della cupola è quasi totalmente distrutta. Si dice che i danni ascendano a circa centomila lire. La Fabbricaria era assicurata. Nessun danno alle persone.

La causa dell'incendio è attribuita, a quanto si dice, ad inavvertenza di un operaio che si trovava sulla cupola per farvi riparazioni.

Mercato dei bozzoli

Di giugno

	Quantità vendute Kilogr.	Prezzo Massimo	Prezzo Minimo
Cologna Ven.	14,000	3,60	3 —
Crema	21,000	3,75	2,75
Cremona	4,300	3,30	5,50
Imola	9,000	3,95	2,50
Lonigo	67,000	3,65	3,10
Pavia	1,100	3,40	2,60
Moldola	9,368	3,65	2,00
Jesi	22,000	3,50	1,75

Il secondo bollettino sui prezzi dei bozzoli da seta, pubblicato dalla Direzione generale dell'Agricoltura contiene le notizie, dal 5 al 23 giugno, per 271 mercati del regno.

Risulta da tale bollettino che i bozzoli di razze pure furono pagati da L. 2,20 a L. 3,76; quelli di razze incrocicte da L. 2,80 a L. 3,69; quelli di riproduzione giapponese e chinese da L. 2,40 a L. 3,28 e quelli d'importazione giapponesi (cartoni) da L. 2,30 a L. 3,75 al chilogramma.

In tutto furono venduti chilogrammi 1,758,200 per l'importo complessivo di L. 5,504,835.

Teatri ed Arte

Concerti — Al penultimo concerto vagneriano, dato sotto la direzione del maestro Motti, alla Queen's hall a Londra fu eseguita una novità: un brano cioè della nuova opera *Ingeelde* di Max Schillings, che apparve una imitazione troppo servile di Wagner.

Drammatica — Al teatro Zaro, a Sofia, si rappresenta attualmente un dramma intitolato: *Gli eroi di Sicistica.*

La singolarità del dramma è che non comprende alcuna parte femminina. Invece vi si vedono il principe Alessandro di Battenberg, il suo aiutante di campo Marinow, il generale Nicolajef, il Re Milano, il generale Taplowitch, Garaschanine, Gronitch, ed il conte Khevenüller.

All'eccezione del principe di Battenberg, tutti i personaggi della produzione sono tutt'ora viventi.

Arte. — E' stata venduta testè all'asta a Londra la collezione del signor James Price, consistente in 91 quadri, e che ha prodotto in tutto 87,000 lire sterline.

Il ritratto di Lady Mulgrave di Gainsborough è stato aggiudicato per 10,000 ghinee. Altri quadri della stesso autore raggiunsero prezzi elevati e sei Turner furono venduti per 23,450 ghinee complessivamente.

Diversi ritratti di Sir Joshua Reynolds e di Romney ottennero pure prezzi notevoli.

Finalmente *Carrowon Castle* di W. Miller fruttò 2300 ghinee e il compratore intende farne un dono alla Galleria Nazionale.

Varie. — Ha avuto luogo a Londra una vendita di violini e di altri istrumenti antichi. Uno Stradivarius del 1726 fu aggiudicato per 800 lire sterline; un violino del 1626 di Antonio e Geronimo Amati per 75; un altro di Amati per 145; uno, i cui fianchi e il cui piano furono fatti da Antonio Stradivarius, per 105; una viola di Gasparo da Salò per 110.

— Come era stato annunziato, Adelina Patti ha distribuiti i premi ai vincitori dei Concorsi per la Esposizione d'istrumenti musicali nella Agricultural Hall a Londra.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

MERCOLEDI', 29 Giugno 1895 - Ss. Giov. e Paolo
Leva il sole alle ore 4,07 m. - Tramonta alle 7,47 s.
Leva la luna alle ore 7,7 m. - Tramonta alle 10,15 s.

BOLLETTINO METEORICO

25 giugno 1895.

In Europa pressione alte sull'Ovest; 774 Cerbourg, relativamente bassa sul Sud; 758 Nizza, Napoli.

Italia 24 ore: barometro ancora diminuito è mill. qualche temporale medio versante Adriatico, piuggie 8nd.

Temperatura massima ancora sopra ai 30. Italia superiore.

Stamane sereno Sardegna, Campania, Molise piovoso pericolo sulcatina, nuvoloso altrove; venti deboli freschi di levante Nord, di maestro altrove.

Mare calmo.

Barometro: 760 Lecce; 763 Messina, Roma, Genova, Milano, Venezia; 764 Torino.

Probabilità: venti deboli del quarto quadrante; cielo vario con qualche temporale versante Adriatico.

OSSERVAZIONI GEO-METEOROLOGICHE
del Laboratori della Dir. della Gazzetta Pubbl. (Piazza V. E.)
il 25 giugno 1895.

Temperatura dell'aria	9 ant.	30,1	Minim. 15,8
a metri 1,50 sopra il suolo			32,7
Temp. del suolo coperto	9 ant.	0,0	0,0 m. 0,0 m. 0,0 m.
ed ore 15 alla profondità di		27,9	25,6 20,7

GUIDA DEL FORESTIERE.

Mercoledì. — Musei e Gallerie ad ingresso libero: Barberini, 12 alle 17. - S. Luca, dalle 9 alle 15. - Galleria, luogo, pinacoteca in Vaticano, fatte in ore 15. - Museo artistico industriale, Corso Vittorio Emanuele, dalle 9 alle 15. - Museo e galleria di villa Borghese dalle 10 alle 16. Gallerie: Magic 11 vial Apre del Monte - dalle 14 alle 16 - Hospizioni - Teneraui via Nazionale 220 dalle 14 alle 16.

Galleria Nazionale d'Arte moderna dalle 9 alle 15, i giorni festivi ingresso L. 1, i feriali dalle 9 alle 15 ingr. gratuito. Studio di scultura e pittura in Via Margutta 10 alle 14 e Capolo di S. Pietro, dalle 8 alle 11 (permesso via Sella Segretaria F.

Con ingresso ed una lira: S. Giovanni Laterano - Musei Vaticani - Kircheriano, Collegio Romano - dalle ore 9 alle 15 - Museo e galleria di villa Borghese dalle 10 alle 16. Museo delle Terme Diocleziane, dalle 9 alle 15.

Musei capitolini, dalle 9 alle 15 - Conservatori, Laterano e terme capitoline, dalle 10 alle 15, ingr. L. 0,50.

Castel S. Angelo, ingresso gratuito dalle ore 10 - Museo via Gaeta Pitteri, dalle 9 alle 15.

Catacombe di Sebastiano - di San Agnese (ingresso gratuito) - di San Callisto (ingresso L. 1) dalle 9 al tramonto.

Catacombe ebraiche Villa Torlonia Nazionali sulla via Appia Antica 30) ingresso L. 1 dalle 9 alle 15.

Terme di Tito - Foro Romano (ingresso gratuito) - Terme di Caracalla, Palatino (ingr. L. 1) dalle 9 al tramonto.

Magazzini archeologici Colosseo: dalle ore 10 alle 15, ingr. cent. 50.

Scoperte degli Scipioni e Colombario di Pomponio Hylas presso Porta S. Sebastiano: dalle ore 9, 10 alle 15, ingr. cent. 25.

Ville: Avenzino (Gianicolo) dell'Ordine di Malta - Colonna (piazza dei Quirinale; dalle 9 al tramonto - Massimo (Arco di Travertino) dalle 9 alle 15 - Mattei (Celimontana) dalle 9 alle 15 - Esposizione di Antichità (Arte Cristo e Romane), 20 Piazza di Spagna. Aperta dalle 10 alle 15. Ingresso libero. Tre-Fontane.

SCIARADA

Cadere è il primiero
Il segno il secondo
E greco l'intero.

(Soluzione della Sciarada del numero di ieri: GUIDA - GIUDA.

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Ministero dei Lavori Pubblici. (Dir. Opere idrauliche) - Rendimento aleni ceo. sulla bonifica dei torrenti di Somma e Vesuvio 1895-1901 - Competenze L. 274,000 - Ribasso 20 per cento - Manutenzione delle opere d'arte per cinque anni - Provvisorie L. 82,444,50. - Definitive L. 16,488,90 - Proroga 15 giorni.

Ministero di Agricoltura di Vicenza. - Vendita del taglio della macchia di castagno Decembrium Quercia L. 80,980 - Il 2 luglio.

Ministero di Marina. - Impianto Nuovo Cimitero - L. 61,902,72 - Offerte di ribasso 27 luglio.

Ministero di Sanità Marittima. - Costruzione poste in muratura ad una Spagna con. - L. 57,955,95 - Il 2 luglio.

Prefettura di Foggia. - Costruzione nuovo acquedotto - Lire 49,542,98. - Il 15 luglio.

Provveditorato Generale. - Concessione strada da Val Sorra a Colfelicetto nuovi 6M-6P - Foglio L. 166,715,63 - Il 1. luglio.

Concorso a due posti semigratuiti nel R. Educatorio "Maria Adelaide" di Palermo - Domande non più tardi del 20 luglio.

NOVITÀ, VARIETÀ, ANEDDOTI

La cattedrale di Westminster.

I cattolici inglesi si mostrano generosi verso il cardinale Vaughan. Si può dire che raccoglie dei fondi per la costruzione della nuova cattedrale di Westminster.

Il duca di Norfolk ha dato l'esempio sottoscrivendo per 350,000 lire italiane; 27 persone danno ciascuna 25,000 lire. Finalmente un donatore ha consegnato al cardinale 300,000 lire per la costruzione di una cappella della cattedrale.

Il clero cattolico agli Stati Uniti.

In occasione del giubileo di monsignor Farley, vicario generale dell'arcivescovo di New York è stata consegnata, a questo prelato, una borsa contenente 75,000 lire.

Ciò può dare una idea della posizione ricca, fatta dal clero ai due cattolici degli Stati Uniti.

La bicicletta nelle Belle Arti.

Oramai, agli Stati Uniti, la bicicletta entra dappertutto, anche nelle Belle Arti.

I giornali americani ci dicono, infatti, che ad uno dei *salons* di quest'anno, il vecchio soggetto dell'amante che rapisce l'amata sopra un focoso destriero è stato ingegnosamente rinnovato nel modo seguente:

Sopra una bicicletta di grandezza naturale e del modello più recente si vedevano un giovanotto e una donna giovane, pure in grandezza naturale, lavorando di pedali coll'energia della disperazione per sfuggire alla persecuzione di un marito furioso. Non si dice se il marito fosse pure in bicicletta. Ma si afferma che la scena ne è di grande effetto. Ed ecco come l'estetica si arricchisce di forme e concezioni nuove!

Elezioni amministrative

Ieri mattina, alle 6,30, terminò in tutte le sezioni il lo spoglio per le elezioni amministrative.

Il risultato fu quale era stato preveduto.

Vennero eletti:

Torlonia	7862	Battarelli	7207
Caetani	7819	Soderini	7206
Armellini	7702	Bogarini	7197
Rospoli	7666	Verili	7065
Compignani	7694	Baccelli G.	7075
Scalaia	7616	Panizza	6934
Palomba	7575	Ballori	6868
Santucci	7556	Albini	6777
Cruciani-Alibrandi	7548	Teso	6698
Chigi	7529	Nathan	6634
Wenner	7493	Canzani	6607
Lazzari	7487	Bonacci	6565
Salnatri Galli	7489	Bianchi	6419
Benucci	7488	Bastianelli	6304
Marcelli	7472	Giordano-Apostoli	6264
De Rossi	7454	Teneraui	6260
Jacucci	7422	Nisolino	6237
Pacelli Filippo	7416	Tittoni R.	6203
Boncompagni	7397	Caraccini	6201
Alatri	7373	Castellani	6233
Colonna M. A.	7368	Vitelleschi	6169
Colella	7349	Cesselli	6163
Aurell	7346	Doria	6098
Colonna Prospero	7346	Libani	6027
Liberali	7342	Jacovacci	6017
Malatesta	7326	Franco	5994
Di Carpegna	7323	Giobbe	5903
Pervichetti	7303	Rosi	5858
Cecchini	7302	Gazzani	5827
Pianciani	7295	Cancian	5805
Ferrari Ettore	7271	Masi	5786
Massimo	7269	Medigliani	5660
Galli	7266	Ferrari G.	5646
Placidi	7264	Sacconi	5644
Serinpi	7224	Mazza	5596
Tolli	7221	Coltellacci	5506
Ruggeri	7209	Bertini	5491
Pacelli E.	7205	Gallappi	5452
Gennari	7201	Monaci	5439
Ingami	7216	Trompeo	5435

Ebbero maggior numero di voti:

Civalleri	5408	Palladini	2249
Fratti	5315	Monteverdi	2173
Bonelli	5249	Dal Medico	2138
Fadelli	5184	Settimi	2044
Randaccio	5066	Crispi	2035
Sforza-Cesarini	5031	Baracconi	2030
Pecchiotto	4787	Petrini	1894
Finocchiaro-Aprile	4757	Barzilai	1875
Guoli	4674	Caroselli	1842
Balestra	4611	Franco	1820
Fanini	4467	Ferrari	1802
Bompiani	4308	Astenge C.	1613
Belardini	4206	Ciattaglia	1602
Gabrielli	4156	Dilappa	1568
Pisani	4066	Spera	1541
Veniali	3558	Monti	1509
De Angelis	3397	Rostagno	1496
Alegiani	3096	Pantano	1465
Favroni	2937	Zembenini	1492
Vicario	2803	Fini	1490
Millefiore-Allmy	2777	Marabini	1410
Zappelloni	2717	Lanzi	1408
Ranzi	2698	Caretti	1376
Pagano	2249		

Non occorrono molti commenti, poichè i risultati parlano da sè.

La lista dell'*Unione romana*, che poteva essere ritenuta una semplice minoranza di 18, se le varie frazioni liberali avessero votato compatte una lista unica, ha invece trionfato coi suoi 32 candidati.

Mai, come in questa circostanza, la quale doveva per far tacere anche i più ingiustimi risentimenti, si era tanta confusione.

A cose fatte è inutile biasimare l'opera di questo o di quello. La riuscita del Gallupi, escluso dal Comitato centrale con altri quattro assessori e la sconfitta del senatore Balestra, del comm. Gnoli, tra i più autorevoli, e degli altri membri del Comitato, che fossero candidati, è troppo eloquente.

Un altro fatto eloquente, del quale gli elettori moderati e progressisti dovrebbero pur persuadersi una buona volta, è la risultata dal voti riportati dai varî candidati è che i radicali e i socialisti dopo aver ottenuto nella lista *Unione romana* la loro larga parte di candidati, impegnandosi a votare la lista unica, all'atto pratico, con una lealtà di genere, non votarono che pei candidati del loro partito.

Del resto, data la composizione del nuovo Consiglio, si può ritenere fin d'ora che non avverrà alcun cambiamento nell'indirizzo amministrativo che ha finora prevalso in Campidoglio.

E questo è l'importante.

CRONACA DI ROMA

Temperatura di ieri — Dall'Osservatorio del Collegio Romano: Termometro centigrado — massimo: 29,1 — minimo: 18,1.

S. P. Q. R. — Nel pomeriggio di oggi la Giunta terrà seduta pel disbrigo degli affari ordinari.

Il matrimonio del Duca d'Aosta. — Ieri per la ricorrenza del matrimonio del Duca d'Aosta con la Principessa Elena d'Orleans in parecchi edifici pubblici e privati della città fu issata la bandiera nazionale.

— Anche il matrimonio del duca d'Aosta fu festeggiato insieme alla grande commemorativa della sua venuta in questa città il 7 marzo 1

...I ROMA

...Dall'Osservato... ...numero contigua... ...18.1.

...gio di oggi la Gian... ...egli affari ordinari.

...renza d'Assisi. — ...trimonio del Duca ...Elena d'Orléans in ...vati della città fu

...del duca d'Aosta ...a lapido commemo... ...della città il 7 mar... ...alla sua inaugura... ...un patriottico ed

...a S. A. R. aprì ...ella rappresentare ...ua.

...denti — Stama... ...le sedute si alle... ...ervatori in Campi... ...dio dei voti ripor... ...sedioni, e quindi ...ati.

...sdaglia. — Co... ...avrà luogo all'U... ...ma al prof. A. Mes... ...50° anno di inse...

...dici professori pit... ...trità di Roma. La ... ...di famiglia.

...ni sia il prof. Mes... ...one è una autori... ...ondierlo con la sua ...preparavano cla... ...ra: " Sono un or...

...re è più simpatico,

...reggio nome la più ...ti che ha passato ...e giovani della pa...

...e — Al ministero ...la Commissione ...ità ove dovrà esa... ...onale di tiro fe...

...esaminato diversi ...o debba tenersi ...proseguendo la fi...

...dio. — E' partito ...o regg. fanteria. ...n i due reggimen... ...to il comando.

...esto così difficile e ...succede così spes... ...l'Amministrazione, ...sa farci amare e ...hè, figlio di un one... ...no ed alla sua u...

...la Consolazione. — Il carrettiere An... ...gelo Belli, di anni 40, da Roma, caduto per le scale ...ha costituito il ...nel modo seguente ...Regina; Eugenio Lo... ...Ruggeri, Marini ...sini Romolo, Mo... ...Alfredo, Tedeschi ...Sararetti Salvatore ...

...Luigi, Marini Ce...

...amarroma. — ...zio della fondazione ...sociazione "Lamar... ...ranno domenica ...Ponte Mollo. ...centinaio.

...esto: il presidente ...appresentanti della ...Albano ed i con... ...residente Bellinato, ...maggiore Cornaz... ...ercatario Giuseppe

...nco rammentò che ...er sono furono gen... ...sociazione che ora ...i soci.

...ciò dopo di lui non ...ravò frasi felici... ...del passato, inneg... ...dorio» il corpo dei ...Manara, Pagliari a ...affettuose saluto ...arte all'umana fra... ...no faceva voti che ...a non stavi più ar... ...ello.

...tarono lo splendido

...inviato un rispet... ...ne della seguente let...

Roma, 24/6/95

...are a S. M. il Re ...S. V. in nome del ...delalbi che nel com... ...le ottimane del ...ic proiette gerta di

...ha assai gradito i ...sone esprimegli in ...ed alla Dinastia, e ...la Società che Ella ...omaggio.

...del Re, mi gi... ...gli attestati della

Diario - Vespa

...All'ospedale di San ...Bene Fratelli, si è ...tarica diretta dal ...ore ordinario di o...

...per le spazio di

...di cui 856 d'arec... ...e furono su casi

...nica, che dispone ...ni 24 per malattie ...sso.

...cetto. — I soci re... ...degli ingegneri e ...la rielezione del... ...la Società gli offri... ...ione giapponese a

...geniale e cordialis...

...l'ing. cav. A. Mo... ...deputato di Casal... ...dei sodalizio, gli ...l'incarico di Baldi ...della Società.

...nte Cadolini pro... ...grare tutta la sua ...ti nei suoi degni della

...tituita la cardinale ...lista del cardinale ...del Nord in via

...dato, ha voluto ve... ...ogo speciale alogi al ...del Collegio. ...ió il segretario di ...Collegio americano

...issimo Gibbons dio... ...ardinali Gallimberti, ...ll. V intervennero ...ton, Ledochowski, ...ho, Brancadoro e ...lla Curia.

— Il Papa ricevette mons. Francesco Ucceliani, vescovo di Cattaro.

— Ieri erano ammessi alla visita di congedo il cardinale Gibbons e mons. Michael Furney, vescovo di Hartford in America.

Un fucilionate al Caffè Aragno. — Ieri sera, verso le 11, un clamoroso incidente avvenne fuori del Caffè Aragno, all'angolo di via delle Convertite.

L'on. Santini, dopo essersi trattenuto lungamente nel Caffè con alcuni amici a discorrere intorno ai motivi di contestazione della sua elezione, sentito, s'incontrava coll'avvocato Umberto Dal Medico.

Pare che il Dal Medico dicesse, o almeno così credette di udire l'on. Santini, qualche frase sarcastica all'indirizzo del deputato del 2° collegio di Roma. Ne seguì uno scambio di parole vivaci ed ambedue finirono per azzuffarsi.

Intervenute le guardie, il Dal Medico — dal quale il Santini asserisce di essere stato aggredito — fu condotto in Questura, dove pervitro venne quasi subito rilasciato, anche per l'intervento di amici invitati al comm. Sironi dallo stesso deputato Santini.

Disgrazia a Riano Romano — La contadina Barbara Maria, d'anni 25, da Riano Romano, ieri l'altro stava attingendo dell'acqua in una tinozza, situata su di un ponte di un fosso presso un abbeverata fiume. Improvvisamente questo spallavasi trascinando seco la tinozza e la Barbara, la quale riportò delle contusioni alla schiena guaribile in 10 giorni.

Una disgrazia — Certa Guidoboni Elisa di anni 28 da Genova, abitante in via della Vite 94, ieri verso le 17 scendeva le scale della sua abitazione portando in braccio il suo figlio Luigi, di anni 3, allorquando venne colpita da convulsioni epilettiche.

Nella caduta il piccino battè nello spigolo di uno scalino e riportò la frattura della base del cranio, per cui poco dopo cessava di vivere all'ospedale di S. Giacomo.

Anche la disgraziata madre nella caduta riportava escoriazioni e ferite non lievi.

Truffatori. — Certo Merli Giovanni, di anni 58, da Sarmano, e De Angelis Francesco, di anni 60, da Roma, avevano sparsa la voce di esser riusciti a trovare una speciale composizione per la fabbricazione delle monete d'argento e d'oro e che ove avessero avuto un modesto capitale avrebbero poi fatto impiantare una speciale industria.

Di ciò informato il delegato Wassel, questo si presentò da costoro dicendosi disposto a trattare l'affare ove avessero avuto la certezza della riuscita.

Il Merli, cadde nella rete e condotto il Wenzel in una casa in via Banchi Nuovi 49, gli presentò insieme ad alcuni amici, vari calici contenenti alcune materie che secondo essi dovevano operare il miracolo.

Ma nel bel meglio del contratto — il Merli avrebbe chiesto 500 lire — il Wenzel si palesò per quello che era e dichiarava in arresto i due truffatori, i quali a quest'ora sono alle Carceri Nuove.

Ladri. — Alle 10 1/2 di ieri mattina, ignoti hanno rubato da una finestra di un primo piano in via di Santa Sabina, a danno di Cicerl Ernesto, elettricista, due lenzuoli di tela, ed una coperta del valore di L. 8

— Ignoti operarono ieri sera in via del Pellegrino 475, nell'abitazione del negoziante Massari Alfredo, asportò con la famiglia.

I ladri, disturbati, fuggirono lasciando sul posto un palotto.

Alla Consolazione. — Il carrettiere Angelo Belli, di anni 40, da Roma, caduto per le scale di una locanda al vicolo del Gigllo e feritosi alla testa, venne medicato all'ospedale.

— Il carrettiere Pinto Cesare, d'anni 29, da Senze, fuori porta S. Paolo nella tenuta " Malpasso „ venne a diverbio col compagno di lavoro certo Santo Di Pietro, di anni 30 da Velletri. Dalle parole passarono alle vie di fatto; quest'ultimo feriva al ventre con un colpo di coltello Cesare dandosi poi alla fuga. Questi trasportato alla Consolazione fu giudicato guaribile in giorni 20 con ferita.

— Leuteri Eugenio, d'anni 18, da Palombara Sabina, pittore, in piazza Navona, venuto a questione con dei cocchieri che dice di non conoscere, riceveva due coltellate alla spalla destra che verrà per 10 giorni di cura.

A S. Antonio — Il bambino Lamorra Augusto, di anni 5, da Roma in via Capranecica, fu investito da un carro che gli produsse lesioni gravi.

— La portiera Innocenti Rosa, d'anni 18 da Magliano dei Marsi, avuti il portone di casa in via delle Zoccolette, dal locatario Cav. Ferdinando Cerri, Pierantl Giovanni, il quale le assestò una scarica di pugni.

— Nell'interno della Stazione di Termini, il manuale ferroviario Ancillari Enrico, mentre portava un barile di vino cadde fracassandosi il braccio sinistro. Ne avrà per 20 giorni.

A S. Giacomo. — In via del Bufalo alle 10 di ieri il distributore di giornali Quatrini Alfredo da Chieti abitante in via del Priorato n. 5 p. p. veniva a questione con dei venditori di giornali ed severa da costoro, di cui parecchi pugni in faccia. Il Quatrini riportò delle contusioni alla faccia guaribili in 10 giorni.

Gli arrestati. — Ieraera a piazza Colonna fu arrestato il ligatore di libri Viaggio Pietro, di anni 15, romano, perchè insieme ad altro sconosciuto tentò di borseggiare del portafogli la signora Bertani.

— Ieraera la guardia di P. S. Zamporlini Angelo, tratta dal borseggiatore Napoli Giuseppe e dal fariere di fanteria Boccenia Rosario, arrestava il pittore Aprile Umberto, d'anni 37, da Rieti, mentre arrestato di rapido arrivo a cavallo Benedetti Giovanni, d'anni 64, da Montopoli, portiere, abitante al vicolo Leutari N. 21. Questi, avendo sorpreso in via dell'Anima la propria figlia Adelaide d'anni 20 in colloquio con l'Aprile, lo aveva sopramonte zimpreverato.

L'Aprile nel momento dell'arresto si ribellò alla guardia, che per difendersi fu costretta a sguainare la daga.

TEATRI DI ROMA

VALLE — Dinanzi ad affollato e scelissimo pubblico lo Scarpetta detto lorenzo il suo spettacolo d'onore.

Tre sorelle riscosse e tutto il resto del programma destarono la più viva ilarità e frattanto al sera tante applausi clamorosissimi.

La bravissima *Lia Orsi* non mancava, poco o niente si discosta dall'attrita di M. Costa *O capo folto*, ottima e ce ne piacque che dovesse piacere tanto più che in Bianco la canto assai bene. Stasera replica dell'interessante commedia.

QUIRINO — Alla Campagnoli ed al Quirofi furono rinnovate le feste simpatiche nella *Lucia*.

Per stasera riconfermo lo spettacolo d'onore della avvenente signorina Lina Feri. Come dissammo, sarà replicato *Un ballo in maschera*, e la graziosa scritante cantera l'*Ave Maria* di Gounod. Dopo ciò sarebbe superfluo aggiungere di più. Le belle ed invidiabili doti della valente signorina Feri, la benevolenza giustamente acquistatasi fra noi faranno sì che stasera il pubblico accorrerà numeroso per attestarle la sua ammirazione.

SFERISTERIO ALLESTIANO. — Ieri giunse il forte Marzoni e molto probabilmente avrà luogo oggi la sua sfida col Diraui.

Concerti — Alla Sala degli Arcadi, nell'ultima adunanza per quaresimale, fu molto apprezzata la parte musicale, specie per ciò che riguarda la signorina Teodolinda Pera, che ha veramente una bella voce chiara bellissima. Essa cantò squisitamente la romanza del *Capuleti e Montecchi* di Bellini,riscuotendo unanimi acclamazioni.

Fabr...

SPETTACOLI DI OGGI.

Valle. — *Tre sorelle viziose*, ore 21
Quirino. — *Un ballo in maschera*, ore 21.
Circo Reale — Compagnia equestre, ore 15 e 21
Ippodromo Sallustiano — Giuoco al pallone - ore 16
Società sportiva — Villa Borghese - Il saggio del Pentathlon illustre ingresso alla Villa del cancello di P. del Popolo.

CHIANCIANO

PROV. di Siena

Premiati Stabilimenti Terme-Minerali-Idroterapici

PROV. di Siena

Metri 386 sul livello del mare.

DIRETT. Cav. D. I. T. D. PROV. CONT. **Guido Raccelli**
Consocchiarista *C. Guarisini.*

Guarigione radicale delle malattie del Fegato, Milza, Stomaco, Reni, Intestini, della cura per uso interno dell'*Acqua-Acidulo-Alcalina* detta *Sanita*, dichiarata dal *Gilbert* superiore alle celebri Acque di *Contrexeville*.

Bagni solforosi naturali di S. Agnese alla temperatura nella lagnaia di 37° 1/2 C. efficacissimi e come coadiuvanti della cura interna del-l'*Acqua Santa*, e nelle *Neuralgie*. Paralisi periferiche, Sperma, Sciatiche, Reumi. Dermatiti croniche e particolarmente nel Reumatismo cronico.

Fanghi - Inalazioni - Massaggio e Docce fredde. Gli Stabilimenti sono sotto la immediata continua sorveglianza del sig.ri Medici

Cav. Uff. Prof. *Luigi Gualdi*, Direttore.
D.r G. Cecchi - D.r A. Conti.

Pensioni da L. 5 a 6 al giorno tutto compreso. Numerosi quartieri ammobiliati e Ville a prezzi modicissimi.

Per informazioni e schiarimenti rivolgersi al Commissionario *Dante Cassioni*.

L'Acqua Santa *in bottiglie si trova sempre* presso tutti i principali Farmacisti Depositari di Acque Minerali e Droghieri del Regno.

Per Villeggiatura Montepoorio

presso Frascati. Villino composto di 12 camere mobiliate. Esposizione amenissima. Volendo giardino e scuderia. Rivolgersi dal proprietari signori Statuti, da Si stina 149, Roma.

CURE ELETTRICHE ed idroterapiche

ai bagni caldi semplici e medicati, a vapore (Hammam) e ambulatorio per le malattie nervose. Dir. on. prof. *Francesco Vivoli*, Corso, 151 — Via Belsiana, 64.

Aceto bianco da tavola

di puro vino, del march. Ricardo *Trionfi* di Iesi. Le ordinazioni presso la Casa di Rappresentanza Via Cerani, 3 *dei Pontefici, 48-A*, con deposito e vendita al dettaglio.

Ultime Notizie

Il Senato di ieri.

Breve seduta.

Il presidente diede contezza del ricevimento per la presentazione dell'indirizzo in risposta al discorso della Corona, comunicando le parole pronunziate in tale circostanza da S. M. il Re, che i nostri lettori già conoscono.

L'on. Somino poi presentò la domanda di esercizio provvisorio, per i mesi di luglio e agosto, chiedendone l'urgenza, che fu concessa.

A giorni il Senato sarà riconvocato a domicilio.

La Camera di ieri.

Dopo un incidentino, provocato dall'on. Imbriani, e svolte alcune interrogazioni, si riprese la discussione del bilancio di agricoltura, che prosegui, calma ed ordinata, sino alle 18.

Nella quale ora, il presidente annunciò la presentazione di due mozioni, destra e sul estrema sinistra, invitanti il governo a trovare il modo di sciogliere ciò che, da qualche tempo, si chiama la questione morale.

L'on. Crispi, senza tanti discorsi, sicuro — come egli disse — nella propria coscienza, dichiarò di accettare una proposta dell'on. Torrigiani, colla quale si rimandavano a sei mesi le due mozioni, vale a dire alle calende greche.

L'on. Crispi, anzi, soggiunse di dare a questo ordine il significato di un rigetto. E così fu. La Camera, con 283 voti contro 115, rigettò le mozioni dei moderati e dei radicali uniti ed alleati per la circostanza.

La proclamazione del voto fu accolta con applausi da parte degli amici del ministero.

Nei circoli di Montecitorio corrova voce ieri sera che il deputato Cavalletti, sentendosi moralmente colpito dal voto della Camera, coerentemente alle dichiarazioni fatte dentro e fuori di Montecitorio, si dimetterà dal grado di generale rassegnare le dimissioni dall'ufficio di deputato.

Dopo il voto.

La dichiarazione dell'on. Bonacci era ieri sera generalmente lodata per la correzione e franchezza, con cui si è ribellato ai vincoli di partito. Trattandosi di accusa ampiamente discussa e confortata di tutta la retorica fiscale di documenti e di citazioni giuridiche di ogni specie, il voto di Teodorico Bonacci, dotto giurista ed ex-ministro, di chiarata dal *Gilbert* superiore alle celebri Acque di *Contrexeville*.

Gli on. Gallo, Fortunato e Gianturco anch'essi autorevoli deputati di opposizione rifiutarono di restarsi al giuoco dell'estrema sinistra, cui rimpugnava la loro coscienza, e si assentarono dall'aula.

Notate anche le assenze degli on. Nasi e Picardi, entrambi di opposizione.

La maggioranza, che era stata di 266 sopra 441 votanti nella elezione del presidente, salì ieri a 283 sopra 406 votanti; onde fu in ragione di 60 1/2 a 100 nella seduta dell' 11 e salì ieri al rapporto di 69,97 a 100.

Tenuto conto delle elezioni multiple, delle nulle e delle tre forzate assenze degli on. Acciani, Barattieri e Bettolo, la maggioranza assoluta della Camera è di 246 voti; onde la maggioranza politica affermatasi ieri aspera di 37 voti la maggioranza assoluta della Camera.

Per avere esempio di una maggioranza così numerosa e compatta bisogna risalire a molti anni addietro e cercarla in votazioni di sola fiducia rapporto a grandi questioni di ordine pubblico.

L'on. Crispi ha ottenuto sul suo nome una votazione quale nessun altro uomo di Stato italiano, da Cavour in poi, ebbe mai.

Consiglio dei ministri.

Ieri mattina, in casa dell'on. Crispi, si è riunito il Consiglio dei ministri, occupandosi largamente del lavori parlamentari e più specialmente della discussione dei bilanci, ritenuti necessari pel regolare funzionamento amministrativo.

Ci viene assicurato che il ministro guardasigilli espose ai colleghi alcune proposte sulla futura amnistia da accordarsi ai condannati dai tribunali militari.

Il Re e i segretari comunali.

Ieri Sua Maestà ricevette una Commissione di segretari comunali presieduta dal deputato Ghigi e composta dei deputati Ricci e conte Sacconi, del dott. Biel segretario capo, dei Recanati, Cremoni segretario di Segni e Cittadini

Scopo dell'udienza la presentazione di un'artistica pergamena con analogo memoriale (cui aderirono 1500 segretari) per ottenere l'alto patronato del Re per la legge ora riprovvestata colle firme di 70 deputati, onde assicurare la posizione di questa benemerita classe.

S. M. accolse la Commissione colle più cortesi ed affettuose espressioni, ringraziò del presente fattogli, s'intrattenne lungamente coi singoli membri della Commissione, ed in particolare con Ghigi sulla questione, mostrandosi informatissimo anche dei minimi dettagli.

Il Re riconobbe esplicitamente la giustizia delle domande riferentisi alla stabilità, al minimo di stipendio ed alla pensione ed assicurò ordinatamente che si sarebbe sollecitamente interessato a pro di una classe che merita le cure e la benevolenza del suo governo.

L'udienza durò quasi un'ora.

L'accoglienza affabile ed affettuosa del Sovrano lasciò nell'animo della Commissione la più lieta e fondata impressione.

La Commissione sarà ricevuta anche da S. E. Crispi, che fu il primo tra gli uomini di Stato a riconoscere la necessità di una speciale legislativa per funzionari dei Comuni, ciò, che per la costante energia dell'on. Ghigi si avverrà al più presto.

I vini italiani in Austria-Ungheria.

(S) **Venezia**, 25. — A delegati austro-ungarici alla Conferenza per la chiusura dei fasti del vini destinati dall'Italia all'importazione nell'impero austro-ungarico, sono stati nominati il sig. de Kuczynski, Console generale austro-ungarico al ministero degli affari esteri, il barone Adolfo di Yorksach-Koch, il sig. Kastner, il dott. cav. Du Hots, il sig. Alfonso Turcovy, il sig. T. Konig ed altri tre funzionari.

L'Italia sarà rappresentata alla Conferenza dall'on. comm. Miraglia, dal comm. Pasqui, dal cav. Leopoldo Danesi, dal dott. Bertini e dal direttore della dogana di Venezia, dott. Luigi Danese.

(S) **Vienna**, 25 — In conformità agli accordi stipulati qui recentemente circa il regime dei vini italiani ed allo scopo di agevolare la vidimazione dei relativi certificati d'origine, il ministero degli affari esteri austro-ungarico ha disposto che, a decorrere dal 1° luglio, le provincie di Foggia, Cosenza e Catanzaro sieno staccate dalla circoscrizione del Consolato Austro-Ungarico di Napoli.

Dalla data anzidetta la provincia di Foggia farà parte della circoscrizione del Vice-consolato di Barletta, mentre le provincie di Cosenza a di Catanzaro saranno incluse nella circoscrizione dell'Agenzia consolare di Catanzaro.

Pei Banchi meridionali

Ieri sera si riunirono i deputati di tutte le regioni per discutere sulle modificazioni da proporsi al progetto di legge sui Banchi Meridionali.

La « Sardegna. »

(S) **Korsoer**, 25 — La R. nave Italiana *Sardegna*, passando il Gran Belt, rimase leggermente appoggiata col fianco destro all'estremità del basso fondo di sabbia. Nessun danno.

Potrà liberarsi al cambio della corrente e del vento.

R. Marina.

Il capitano di vascello Cravosio Federico è e sonerato dalla carica di comandante in 2o del corpo r, equipaggi ed è sostituito dall'ufficiale Rosnaco Riccardo.

Col 1° luglio p. p. il comandante Cravosio imbarcherà sulla *Lepanto* con le funzioni di capo di stato maggiore della squadra di riserva, sbarcandone il capitano di vascello Grillo Carlo.

Furono accettate le dimissioni dal servizio, a decorrere dal 1° luglio p. del medico di 2.a cl. in aspettativa Guerrieri-Gonzaga Tullo.

Il commesso di 2.a cl. Rinonapoli Giovanni è trasferito dal secondo al terzo dipartimento, con decorrenza dal 16 luglio p. v.

R. navi armate.

Le navi " Savoia. Re Umberto, Sardegna, Doria, Lauria, Stromboli, Etruria, Partenope „ sono partite da Kiel il 24.

INFORMAZIONI ESTERE

La crisi in Inghilterra.

(S) **Londra**. 25. — I liberali rifiutandosi di dare a lord Salisbury garanzie pel diabrigo degli affari esteri, questi ha rimesso il portafoglio di Windsor senza accettare in vistura il potere.

Il *Times* dice che lord Salisbury conosciuta stamane i suoi amici politici prima di prendere una decisione.

Il *Morning Post* provede che lord Rosbery dovrà riprendere la direzione del Governo e sarà costretto a procedere ogli stesso alle scioglimento della Camera dei Comuni.

(S) **Londra**, 25. — Dopo una lunga conferenza, tenuta coi capi del partito conservatore e di quello unionista, lord Salisbury è ritornato nel pomeriggio a Windsor.

(S) **Londra**, 26. — Si annuncia che il signor Chamberlain assumerebbe il ministero delle colonie e Sir J. Balfour sarebbe nominato Primo lord della Tesoreria.

Si provede che lo scioglimento della Camera avrà luogo soltanto alla fine di luglio.

(S) **Londra**, 25 — Lord Salisbury ha accettato di formare il Gabinetto.

Commercio franco-svizzero.

(S) **Berna**, 25 — Oggi l'ambasciatore di Francia, Barrère, ed il capo del Dipartimento federale degli affari esteri, scambiarono le note che fissano le condizioni del nuovo commercio, in base allo scambio della tariffa attuale francese contro la tariffa convenzionale svizzera.

La tariffa francese subirà alcune riduzioni mediante un progetto di legge che verrà sottoposto alle Camere francesi.

La Svizzera accorda per le sono di frontiera alcune facilitazioni sull'importazione.

(S) **Parigi**, 25. — Al Consiglio dei ministri Hanotaux annunciò che le trattative relative alla ripresa delle relazioni commerciali colla Svizzera approdarono in parte. Il governo sottoperrà il relativo progetto alla Camera, chiedendolo di votarlo prima della fine della sessione.

(S) **Parigi**, 25. — L'accordo franco-svizzero è stato firmato oggi, salvo la riserva dell'approvazione delle Camere. La Francia e la Svizzera si concedono le tariffe più vantaggiose con reciprocità in alcuni articoli. La Francia accorda la tariffa minima. La Svizzera accorda la tariffa detta d'uso.

L'accordo elimina tutti gli articoli maggiormente difesi dal protezionismi francesi, specialmente i prodotti agricoli ed i tessuti di cotone ed eliminia anche tutti gli articoli la cui riduzione avrebbe una ripercussione sui prodotti delle altre nazioni. Le diminuzioni consentite dalla Francia riguardano alcuni articoli di particolare importanza per la Svizzera, specialmente i formaggi e le macchine. Il trattato potrà essere denunziato in qualunque momento.

La questione armena.

(S) **Costantinopoli**, 26 — La risposta della Porta sulla questione d'Armenia, che specificherà i punti su cui essa desidera entrare in discussione col colte potenze, è attesa nella settimana corrente.

Francia e China.

(S) **Parigi**, 25 — Il Consiglio dei Ministri si è riunito all'Eliseo.

Il ministro degli esteri, Hanotaux, annunziò che il ministro a Pechino ha firmato la Convenzione che porta a compimento la delimitazione del Tonkino colle provincie meridionali della China.

La Convenzione regola pure le relazioni economico-commerciali dell'Indocina colla China.

Turchia e Bulgaria.

(S) **Sofia**, 25. — Il giornale *Mir*, parlando delle solite emozionanti da Kunstendil, constata che finora nessuna informazione venne a conferma delle dimostrazioni del governo del Principato ha preso le massime misure di precauzione alla frontiera. E' dovere del governo mantenere verso la Turchia e le potenze l'attitudine di lealtà finora osservata. Questo partito, soggiunge il giornale, che i bulgari della Macedonia si acquistino col loro sacrifici le simpatie e la compassione dell'Europa. Ma meno nei di immischiarsi in questo movimento e più sicuramente rinascerà.

FRANCIA

Corriere di Parigi.

(N) **Parigi**, 25, ore 11,15. — L'avvocato Carré della Corte d'appello di Parigi, notissimo eseguisce nel mondo politico e in quello letterario, è stato ucciso, si suicidavano ieri mattina con colpi di revolver nel loro domicilio della via Saint-Honoré.

Si ignorano ancora le vere cause del doppio suicidio. Si crede che si tratti di un dramma passionale.

La convenzione franco-russa.

(N) **Parigi**, 26, ore 12,30. — Il *Gaulois* crede sapere che il signor Hanotaux, ministro degli affari esteri comunicherà nel prossimo Consiglio dei ministri il testo della convenzione franco-russa relativa alla questione cino-giapponese.

Quella convenzione assicurerebbe alla Francia speciali vantaggi nell'Estremo Oriente.

Arresto di cacciatori alpini.

(N) **Parigi**, 25, ore 12,40. — I giornali di Nizza pretendono che due cacciatori alpini francesi siano stati arrestati sulla strada di Tenda dai carabinieri italiani.

Ore 17. — Si smentisce la voce dell'arresto di due cacciatori alpini per parte dei carabinieri italiani.

L'anniversario della morte di Carnot.

(N) **Parigi**, 25, ore 11,15. — Il Presidente della Repubblica, signor Félix Faure si è recato ieri a far visita alla signora Carnot.

— Si studiano il Ragusa ringraziando al telegramma della Legia franco-italiana dice:

Uniti nell'anniversario doloroso della morte di Carnot e nella memoria gloriosa di Solferino possano le nostre nazioni continuare come cantidite. Questo è il mio voto! „

Ore 17. — A Nizza ha avuto luogo, nella Piazza Garibaldi, l'inaugurazione del busto del presidente Carnot, in mezzo a grande affluenza di persone.

GERMANIA

Al Landtag prussiano

(S) **Berlino**, 25 — Il ministro dei culti, rispondendo ad una interpellanza di Sattler riguardo all'affare degli Istituti di Mariaberg, deplora profondamente tutto.

Dichiara che sarà fatto tutto il possibile affinchè simili fatti non si ripetano.

Se sarà riconosciuto dal governo risultasse colpevole sarà punito.

AUSTRIA-UNGHERIA

Corriere di Vienna.

(N) **Vienna**, 25, ore 20,40. — Al *record* Trieste-Vienna concorrono 35 velocipedisti, di cui 4 italiani.

Giunse prima Fischer, di Monaco, compiendo il percorso in 24 ore.

L'esercizio provvisorio.

(S) **Vienna**, 26. — La Camera dei deputati approva l'esercizio provvisorio. Soltanto i giovani cechi votarono contro.

Per l'assassinio di un sottufficiale.

(N) **Vienna**, 25, ore 20,40. — Si telegrafa da Leopoli che a Harrerow è stata eseguita la fucilazione di tre soldati, che nel mese di maggio uccisero dell'assassinio di un sott'ufficiale.

I bilanci alla Delegazione ungherese.

(S) **Vienna**, 26. — La Delegazione ungherese, in seduta plenaria, ha approvato il bilancio ordinario e quello straordinario della guerra ed i crediti per la Bosnia e l'Erzegovina.

SPAGNA

Il bilancio alla Camera

(S) **Madrid**, 25 — Avendo la Camera dei deputati deciso di sedere in permanenza per discutere il bilancio, la seduta si è prorratta fino alle 2.30 di stamane.

Infine il bilancio venne approvato.

L'insurrezione a Cuba

(S) **Madrid**, 25 — Il ministro della guerra, generale Ascarraga, ha dichiarato che il reclutamento per la prossima leva, che dovrebbe farsi in dicembre, verrebbe anticipato e sarà fatto invece in ottobre.

Soggiunse che, tosto che nuovi rinforzi saranno inviati all'isola di Cuba, la prima riserva verrà pure chiamata sotto le armi.

(N) **Washington**, 26, ore 1,6. — Si smentisce da Tampa la voce della morte del pittatore Campos, figlio del maresciallo.

ORIENTE

Nell'isola di Candia

(S) **Atene**, 26 — Una sanguinosa rissa è scoppiata nell'isola di Candia fra contadini e soldati turchi.

Un ufficiale, quattro soldati e quattro contadini sono rimasti uccisi.

Scoperta di una cospirazione.

(S) **Costantinopoli**, 25 — Si assicura positivamente essere stata scoperta una cospirazione nella Scuola militare turca. Sono stati arrestati trenta allievi e sono stati sequestrati documenti molto compromettenti, che proverebbero essere stato progettato da qualche tempo un attentato contro il Palazzo.

La persona destinata ad eseguire l'attentato doveva essere estratta a sorte.

La Scuola è attualmente sorvegliata. Si dice che essa sarà chiusa e sarà trasferita nella costa Asiatica.

Movimento della navigazione.

N. G. I. — Il 26 è giunto ad Alessandria di Egitto il *Duomo di Milano*, proveniente da Genova diretto a Bombay. — Il *Perseo* proveniente da Barcellona e Genova, ha proseguito da San Vincenzo pel Plata.

Proveniente da Bombay ha proseguito da Porto Said per Barcellona e Genova, il *Bormida*.

La Veloce — Il 26 il *Duca di Galliera* e il *Rosario* sono partiti per Genova rispettivamente da Las Palmas e da S. Vincenzo.

Il *Werra* del Norddeutscher Lloyd è partito il 25 da New-York per Genova.

CON POCHI SOLDI

voi fate un avviso nella rubrica « Non... ...ma che vi frutterà molti clienti? Ricordate però chi originale e di minor spesa per ...ffiggere le case, cedere negozi e vendere cavalli, vetture, ecc. è quello di far leggere quanto altro si desidera. — Chi ripete un avviso per dieci volte ha un elemento di più per certo.

Borse e Mercati

Roma, 25 giugno 1895.

Le operazioni per la liquidazione procedono facilmente per l'abbondanza del denaro e la scarsezza degli impegni.

Il riporto sulla Rendita era pure un poco più teso di ieri e sali da 20 a 25. Parigi è sempre fermo per la nostra Rendita che in chiusura di Borsa era ricercata a 94,17 1/2 dopo 94,10 — Contante forma a 100 — Domani 100 — Marzo 1896 — Gen 6800 — Immobiliari 63 — Risanamento 35.

Cambi invariati: Francia 104,50 — Londra 26,90

Cambio dazio doganale - 26 giugno - L. 104,50
Dal 24 al 30 - fino a L. 100 - L. 104,50

BORSE ITALIANE — 25 giugno 1895
N. B. - I prezzi sono a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cons. it.	94 10	94 10	94 07	94 12 1/2
Ex.	—	94 16	94 17	—
Az. B. d'Italia	857	—	—	860 —
Mobiliare	—	—	—	—
B. Generale	—	48 —	—	—
Ferr. Medit.	504	504 —	506 —	—
Merid.	379	378 —	378 —	377 1/2
B. di Torino	—	—	221 —	—
B. Sconto	—	—	89 —	—
Soc. Imm.	—	—	—	—
Tiberina	—	—	7 —	—
Sovrane	—	—	15 —	—
Nav. Gen.	396	399 —	—	—
Raff. Zucch.	180	180 —	—	—
Ob. ferr. 3 %	—	289 —	—	—
Id. Merid.	—	290 50	—	—
Fond. 5, lir. 4 %	—	492 —	—	—
» 4 %	—	495 —	—	—
» Paolo	—	—	508 —	—

CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO

Francia vista	104 35	104 62	104 47	104 50
Svizzera id.	429 843	430 843	—	—
Londra id.	26 93	26 93	—	—
Londra a 8 m.	—	26 26	26 33	26 16 1/2

(N) **Genova**, 25, ore 22,20 — Rendita 94,93 — Banca d'Italia 842-843 — Merid. 379-380 — Medit. 505 — Rubattino 999 — Raffinerie 180 — Rendita fine prossimo 94,50.

Parigi, 24, 16,12

	Apertura	Chiusura	Bonificazioni
Rend. 3 0/0 amm.		101 12	—
» 3 0/0 perp.	101 82	101 85	—
» 3 1/2 0/0	107 60	107 65	—
ITALIANA 5 0/0	90 27	90 47	—
Turca	26 02	26 02	—
Egiziano	98 93	98 93	—
Russa nuova	93 1/2	93 40	—
Spagnuolo	98 1/2	98 1/2	—
Ungherese	—	104 1/2	—
Egiziano 6 0/0	—	102 1/2	—
Banca di Parigi	820	818	—
Banca di Reunio	—	—	—
Banca Ottomana	—	780 5/8	—
Credito Fondiario	—	903	—
Azioni di Suez	—	3977	—
Azioni Panama	—	—	—
Azioni Rio Tinto	—	155	—
Ferr. Meridion. ital.	—	—	—
Id. Lombarde	—	4 1/2	—
Id. Romane	—	26 19 1/2	—
Obbligazioni Tabacchi	14 80	—	—
Rio Tinto	—	—	—
Ferr. sull'Argentina	—	94 —	—

Parigi, 25, ore 16,15. — (Fonte Italiana) Riporta tendenza commerciali Settezza accentuò fermezza italiano 101,92 — 37/50 — 57/55 — 90,47 — 60/80 — 1315/ — 650 — 26/02 — 22/25 — 790,62 — 562/10 — 925 — 494,37 — 418 — 26,31 — 68,96 — 37/55 — 1377/ — 520 — 518 — 32,77 — 57,50 — 57,50 — 107,50.

Parigi, 25, ore 17. — (Fonte francese). — Mercato pesante. Inattività completa.

Rendite francesi deboli. La provincia mandò ordini di vendite più numerosi in causa dell'adesione per parte della Camera di commercio delle franchi di progetto Carnaignac.

In chiusura disposizioni migliori. Fermezza Italiano bene infiammato dal risultato favorevole ottenuto dal Governo nella Camera dei deputati nelle votazioni relative alla conversione della Sviserta.

Vienna, 25, cinque	Londra 25, chiusura.	
24	25	25
Cº azione 409 25	408 50	
B. austro-ungh. 856 50	856 —	Rend. it. 94 1/2 — 94 3/4
Id. rete 101 20	101 90	Italiana 89 5/8 — 89 3/4
Nap d'oro 9 61	9 60	Turca 26 1/4 — 26 1/2
Lire ital. 10 06	10 06	Egiziano 102 1/8 — 102 3/8
Londra 121 20	121 10	Argento 30 1/4 — 30 3/8

Versate alla Banca d'Inghilterra st. 25.000 Ritir.

Berlino, 25 fiorini	Sconto ufficiale
24	25
Ital. cent. 89 40	89 90
f. mese 89 40	89 90
Mediter. 91 —	91 —
Merid. 126 30	126 35
N.P.russo 68 —	68 10
Rubio... 319 80	319 80
Cº Italia. 77 40	77 50

SAGGIO

Italia	5 per 0/0
Francia	2 per 0/0
Inghilterra	2 per 0/0
Germania	3 per 0/0
Austria	4 per 0/0
Belgio	3 1/2 per 0/0
Spagna	—

Dispacci d'ugenza del giornale

Rivenpool, 25 giugno ore 16,15 (ingresso) apertura

Londra, - Vendita pubblica del giorno - Sulle R

EDOARDO MONTAGNE

Il giuramento di Giannina

Traduzione di " Vera Nadeschda "

— Alla vostra lealtà. Sì, se continuate a farle visita, Giannina è perduta: ha confidato il suo amore al vostro; ma oggi sire si-crede più abbastanza protetta dalla promessa che le avete fatta di rispettare i suoi scrupoli. Potete avvilirgerle la vita, potete non ha più il coraggio di difendersi. Questa, ella le chiede a voi, alla vostra ragionevolezza. Se non l'amate più...

— Ebbene, e se non l'amo più ?

Finora il sistema d'investigazione della signora Des Rieux consisteva in penetrare con una odiosa, ma abile menzogna i veri sentimenti di Maurizio verso la sua antica amica: ora si accingeva a mentire per conto suo, per quel po' di profitto che sperava cavarne.

— Che le gioverà pregare e resistere? — agginse gettando uno sguardo da inquisitore negli occhi della sua vittima, forse col pensiero di vederli chinare sotto il falgore dei suoi.

" Non cercate d'ingannarmi. Da molto tempo io vi osservo, e vi ho capito. Non è più il vostro amore che vi fa desiderare Giannina, bensì il vostro amor proprio; e, per soddisfarlo, non temete la vergogna per lei, il rimorso per voi.

L'astuto, sorpreso da questo linguaggio iperbolico, cercava di scoprire sotto le parole di Berta il senso vero ed esatto, che però aveva indovinato, ma senza amore osare di credervi.

— Voi parlate col calore d' un avvocato interessato alla causa che difende.

La signora Des Rieux fu soddisfatta da questa piega presa dal discorso: sperò, presuntuosa come ogni bella donna, che il suo avversario finalmente si sarebbe arreso.

— E se ciò fosse ? — domandò piegando la testa con adorabile mossa civettuola e lusinghiera.

Eh, via ! Ecco, ecco una di quelle delizione fantasie femminili che dilaniano il cuore scorazzandolo — replicò Maurizio, senza scottirsi.

E se... — continuò rendendole il suo sorriso pieno di malizia e d'ipocrisia — se io avessi l'audacia di credervi... come ridereste della mia fatuità !

Prima di rispondere, l'abile commediante assunse un'aria grave e malinconica, la quale, secondo il suo parere, doveva scrivere come di quadro alle parole, che stava per profferire.

— Sì, da molto tempo... da molto tempo...

E sospirò.

— Oh, voi non avete mai voluto comprendermi!

Maurizio si pensò esser lo zimbello di un sogno. Osservò contol dall' alto della sua fierezza, con espressione barlocca, assi impertinente; poi, sorridendo, le disse:

— Dovete convenire che ispirarvi amore è una soddisfazione pericolosa, perchè nulla mi trattiene per raggiungere lo scopo, se debbo giudicarne dalle apparenze.

A questa replica vigorosa e piena di dispresso, la giovane signora capì che la sua causa era assai compromessa, e che il suo avversario era terribilmente pericoloso per lei.

Tuttavia, non disperò ancora di potorio vincere, perchè ella, in mancanza di corazza per difendersi, possedeva più di un'arma per colpirlo.

— Befleggiatemi, dispreszatemi, divertitevi come vi pare; ma io vi amo!

Parlò fingendo passione, poi sorrise con tristezza:

— E' il mio castigo!

Maurizio la guardò ironico:

— Befleggiarvi? dispreszarvi? Tutt' altro. Io vi amairo e vi trovo magnifica. Cara amica mia, voi siete la prima e più abile commediante del vostro tempo.

— Come mi giudicate male! ma me lo merito; mi sta bene!

— Via, cara signora, basta la commedia. Parliamoci da buoni amici. Volete? ma, senza farne sentimentali. Va bene?

— Vi ascolto.

— Dunque, voi avete avuta una bella pensata; e facendo brillare agli occhi miei la ricca speranza del vostro amore... cosa deliziosa, ne convengo, ma lo sono così gulido! così cinico !... vi siete detta: Se Maurizio — io — è così stolto da credervi — e perchè no? gli uomini non capiscono niente in questo cose! — Giannina, provinata da un, non avrà nulla 'più da temere. In ogni modo avrò ottenuto abbastanza, mettendo fra lui e lei l'ostacolo insuperabile dello sdegno.

" Ho capito bene, è vero? certo, ora un gioco abile, ma un po' imprudente. Non avete pensato che io sarei stato curioso di conoscere fin dove arrivasse tanta passione, o, dirò meglio, tanta compassione. Se non è una burletta, è un atto spontaneo del cuore, del quale vi serberò eterna riconoscenza.

— Che? pensate?...

— Non vogilo pensar troppo, e mi fermo qui. Sono un orso, ma so che la condizione di vedova può scusare molte pazzie; però, io non chiamo passie il coraggio di confessare a un uomo, che non lo chiede, un amore, che non ha cercato.

Berta finse d'essere indignata, e, con voce lamentosa, esclamò :

— Ah, come vi vendicate crudelmente, signor Maurizio.

Questi riconobbe d' esservi spinto un po' troppo; quindi, per riparare, prese la mano della sua bella interlocutrice, e la strinse dolcemente:

— Vi parlerò da amico, in confidenza. Se è vero che mi amate...

— Potete dubitarne, se non ho avuto ritegno a confessarlo ?

— Ebbene, giudicate se io amo Giannina, poichè non vi nascondo che ho avuto altre

La signora Des Rieux doveva convenire con sè stessa d' essere completamente vinta. Non le restava che aggredire, prima di svolare con tutto il cinismo l'odiosa sua commedia.

Col viso rosso di dispetto, più che di vergogna, rispose:

— E' una prova d' amore, senza dubbio; ma... per chi ?

— Forse avete indovinato. Forse io non amo più Giannina con quella passione che mi spinse a cercare fortuna altrove, confidando nell' amicizia vostra... basta: non ne parliamo più... Ma io le voglio ancora abbastanza bene per serbare il giuramento fattole di non amare altra donna, dovessi anche soffrirne.

— E sono certa che l'osserverete questo giuramento. Ma, supponendo che ella dimentichi i suoi doveri verso i doveri di convenzione, se bene, ma doveri sacri per lei — non avrete un giorno a rimproverarvi d'aver accettato un sacrifizio del quale più non vi riconoscete degno?

— Non vi capisco. Voi, però, volete darmi una vera prova d'affetto? Non avete più nulla a dirmi; lasciate che me ne vada.

L'intrigante rispose con una riverenza esageratamente solenne.

— Fate pure, e state bene. Anch' io partirò domani. Non vi dispiaccia se respingo la vostra amicizia. In sono di quelle donne, che non si contentano di mezze cose: o tutto o nulla.

— Ed io ho detto tutto...

Continua.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Prezzo dell'Associazione

ITALIA — Anno L. 18 — Sem. L. 9 — Trim. L. 5.
STATI dell'UNIONE (oro) Anno L. 40 — Sem. L. 20 — Trim. L. 10.

☞ Gli Associati che desiderano ricevere **L'Ultima Moda**, splendida pubblicazione settimanale dell'Ed. E. Perino, con figurini di Parigi, aggiungano al prezzo dell'associazione rispettivamente: Anno L. 2.50, Sem. L. 1.50, Trim. L. 1.00.

LE ASSOCIAZIONI si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione, oppure inviandone l'importo alla *Amministrazione del* **Popolo Romano**, *Via Due Macelli, 66-9*, **Roma.**

INSERZIONI. *Necrologie* di 50 parole L. 5 - di 75 L. 8 - di 150 L. 15 - in più da convenirsi. - Conto di ringraziamento, di cinque linee, L. 3.
In Cronaca L. 1 la linea. - *Piccole cent.* 75. - *2. pagina* cent. 70. - *4. pagina* (5 colonne) cent. 20.

ORARIO. Gli Uffici di **Redazione** del giornale rimangono aperti dallo ore 10 del mattino alle 2 dopo la mezzanotte; quelli di **Amministrazione** dalle ore 8 alle 19.30 (7.30 pom.)
(I manoscritti non si restituiscono)
L'edizione di pegnizia in macchina alle ore 20 (8 pom.); l'edizione di città alle ore 3 del mattino.

(Per gli avvisi esteri rivolgersi alla ditta *E. E. OBLIEGHT* — Roma · Firenze · Milano · Parigi, Rue de Richelieu.)

FERNET-BRANCA

Specialità dei FRATELLI BRANCA di MILANO Via Broletto N. 35
I soli che ne posseggono il vero e genuino processo
Premiati con medaglie d'oro e gran diploma d'onore alle principali esposizioni nazionali ed internazionali
AMARO, TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO - Raccomandato da celebrità mediche
Esigere sull'etichetta la firma trasversale **FRATELLI BRANCA e C.** - *guardarsi dalle contraffazioni*
Agenzia in Roma, palazzo Principe Doria al Corso – Concessa.ri per l'America del Sud C. F. HOFER & C. - Genova

EMOGLOBINA SOLUBILE

DESANTI e ZULIANI
Pillole Lire 2,50 — Liquida Lire 3 — Vino di Peptone di carne all'emoglobina Lire 4
Coll'uso dell'emoglobina
si guariscono radicalmente:
Le anemie profonde. *Le debolezze organiche qualunque ne sia l'origine.*
Le cloroanemie ancorchè di antica data. *E in generale le malattie derivanti da impoverimento del sangue.*
Il nervosismo.
La dispepsia.
Preparazione esclusiva del Laboratorio chimico-farmaceutico mun. DESANTI e ZULIANI
A. ZULIANI
MILANO — Via Bortoli N. 11-13 — MILANO
In ROMA presso la Società farmac. romana, via Ansaldi o primarie farmacie - A richiesta si spedisce GRATIS Istruzione per l'uso.

GRAGLIA (Biella)

ANNO XII.
metri 850 sul mare
Chilometri 12 sopra Biella
Stabilimento Idroterapico e Climatico
con sorgenti di Acqua Ferruginosa e Grande Ristorante del Santuario
Tre Medici - Posta e telegrafo - Domande al cav. dott. Sormano.

AGLI INDUSTRIALI

Privativa industriale 10 luglio 1894. Reg. Att. Vol. 72 N. 154, per: **Liquido refrigerante,** *del signor* **Martin WANNER,** *di YORKTOWN, Indiana, Stati Uniti America.*
L'inventore è disposto a vendere la privativa industriale suindicata od a concedere licenze di fabbricazione a condizioni favorevoli.
Per trattative e schiarimenti rivolgersi agli agenti **Zanardo & C.°**
UFFICIO TECNICO PER BREVETTI D'INVENZIONE
Palazzo del " Popolo Romano „ 3 - Via Due Macelli — Roma

Burro di Cascine Padronali

(DI LOMBARDIA)
garantito di assoluta panna di latte
Genere di primissima qualità
Arriva freschissimo
TUTTI I GIORNI
19 ore dopo lavorato
Prezzo al minuto
Lire **2.60** il Kilo
Facilitazioni agli Alberghi, Ristoranti, Pensioni, Pasticcerie, ecc.
Médiante cartolina vaglia postale di Cent. 60, diretta al magazzino, si porta a domicilio in città prima di mezzogiorno del di successivo, sotto ghiaccio, e con apposito carrettino, qualsiasi ordinazione di burro, purchè non inferiore di Kilog. 1. **L'importo del 66 Cent. sarà rimborsato dall'amministratore dell'ordinazione.** — (Prezzi costanti).
Magazzino — **Via Arenula, 10**
Depositi — **Via Due Macelli, 7** (pal. del *Pop. Rom.*) al negozio Cruciani.
— **Via S. Nicolò da Tolent. 27**

Forte guadagno
a tutti coloro che lavoreranno il proprio indirizzo al Professore
Rodolfo de Orlicè
Casella Postale N. 248, Milano.

Vendita di Cavalli di riforma.
Si rende noto che il giorno 27 giugno corr. alle ore 9, nel viale delle Milizie, ai Prati di Castello, vicino al cancello nord della caserma Vittorio Emanuele, si procederà alla vendita ad asta pubblica di num. 30 cavalli di riforma. Le condizioni dell'asta sono visibili presso l'Amministrazione della Legione Allievi Carabinieri Reali, dalle ore 15 alle 17 di tutti i giorni feriali.
Il Segretario del Consiglio: **Poggi.**

Fabbrica Garassino
DI LETTI IN FERRO

Il sig. Garassino proprietario della più antica e perfezionata fabbrica di mobili in ferro avverte il Pubblico che ha aperto un **unico**, grandioso e assortito magazzino in **Via Quattro Fontane N. 114.**
Chi crede spender meno spende di più. La prova ne sia il numero immenso di persone adescate da una spiritata concorrenza che certi fabbricanti fanno nella piazza inondando le case di **mobili baraccbe.**
La concorrenza, vita essenziale del commercio, è necessaria e utile, ma fatta con coscienza e subordinata alla fabbricazione di oggetti solidi e buoni non durevoli (di che si trova nel negozio Garassino) in modo che il compratore **risparmi sul serio** e non si veda poi dopo pochi giorni **ingannato.**
E ciò per norma del Pubblico.
In provincia si spedisce la merce franca nei vagone e senza spesa d'imballaggio.
GARASSINO.

LIBRI DA CEDERE
Ribasso del 70 per cento

Coloro che desiderano acquistare i seguenti libri, se si trovano in Roma, devono ritirarli presso l'Amministrazione del giornale. Chi è fuori di Roma deve aggiungere 20 cent. a volume per l'affrancatura postale.

Titolo del libro	*Autore*	*Prezzo*
From death into life	Rew. W. Haslam	0 50
Delicta majorum commedia	Mastropasqua	0 50
Prolegomeni alla Storia dell'Economia politica	A. Quarta	2 50
Il Chili nella guerra del Pacifico	P. B. Spila	2 —
Revisione dello Statuto	L. Zini	0 75
La Prusse et la France	A. Legrelle	3 —
La convenzione di Berna	E. Levi	0 50
L'incident franco - allemand de Pagny	E. Clunet	0 75
Monarchia e Papato	G. Lucinigo	0 75
Lo studente di Salamanca leggenda di Don Espronceda, traduttada	G. Tallone	1 —
Augusto Vera e Cavour	R. Maciano	1 50
Les fêtes en Portugal	B.Wolbwski	1 —
Die Zeitung	L. H. Wahle	1 —
La Bulgaria	E. Cimbali	0 75
La questione bancaria in Italia		1 —
Società cattoliche operaie	L.De Matheis	0 75
Riforma delle tariffe ferroviarie.	A. Pugnello	0 50
Riforma dell'amministr. sanitaria	Dr G.Farulli	0 50
Repubblica Argentina	G.Guadagnini	1 50
Riforme e miglioramenti nel Manicomio di Roma	F. Azzurri	0 75
La triplice alleanza	F. Pandiani	0 75
Esposizione Italo-americana	W.Cavagnari	0 75
Carta geogr. dello Stato di San Paulo e Brasile		2 50
Il partito conservativo e le elezioni politiche		0 25
Apuntes para la historia contemporanea de Venezuela.	E. Pepper	0 50
Emigrazione e pauperismo	E. Ormucci	1 —
Il discorso cattolico e la questione sociale	V.Marchese	5 00
Gli avi del nostro re, illustrazione dell'iconografia Sabauda	Surdi Digina.	1 —
Il processo Vadia		0 25
Regio Patronato della chiesa patriarcale di Venezia	A. Rinaldi	0 50
Droit de propriété sur les oeuvres de littérature et d'art	V. Pappafava	0 75
Droit d'asile		0 15
Il miraggio africano	E. Ferro	0 25
Zaccelli e sue lois	S.Adamo et Tocca	0 75
Cooperazione	F. Lo Savio	0 75
Economia umana	G. Saimoldi	0 50

CHI ha appartamenti vuoti o mobiliati da affittare, approfitti degli *Avvisi Economici* del *Popolo Romano* e ne avrà buoni risultati.

SI CEDE collezione di oltre 200 fotografie istantanee, di prima tiratura, prese dal vero, rappresentanti personaggi, costumi, paesaggi, monumenti del Giappone, China, Estremo Oriente. - Rivolgersi all' Ufficio del " PopoloRomano.

AVVISI ECONOMICI

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0/0 — Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato.

1ª CATEGORIA

25 parole Lira Una — In più di 25, Cent. 5 cad.

A RATE MENSILI ed anche a contanti vendonsi stivali. Rivolgersi con buone referenze in Via Canestrari N. 3 piano 2. dalle 2 alle 4 pom. e dall'Ave Maria a due ore di notte. 454

GRANDE GALLINARO dell'Acqua Nuova N. 39 (Porta Pia Sant'Giovanni). Uova garantite di giornata. Ricevonsi ordinazioni con biglietto da visita di 6 cent., purchè casa a domicilio. Uova del giorno 5 al paolo; di giorni precedenti 6 e 7 dieci. Deposito via Cappella 31 piano alto. 455

CERCASI CASA DI CAMPAGNA con bosco ceduo, vicino a una strada provinciale vicino a una stazione ferroviaria non maggiore di 30 biennii e 4 ore da Roma. Rivolgere proposte F. R. 1347 ferme in posta, Roma. 456

CEDESI AVVIATISSIMA AZIENDA genere monopolio nella migliore posizione di Roma con numerosa clientela. Utile Lire 600 mensili. Occasione propizia per chi desidera dedicarsi proficuamente. Trattative Casa Commerciale Vay, Vesti Settembre 23. 469

PODERE CASINA VENDESI LIRE 20 MILA Verrano Rubbia in, silvero, vitato, frutteto, fienile, stalle, casa signorile e mezzadrone. Casina padronale, stalla, forno, fienile, grotta. Luogo delizioso per villeggiatura sopra amena collina. Rivolgersi Pantanella 7 068, proprietario signorile. Casa Commerciale Vay, Via Venti Settembre 23. 468

TABACCHERIA LIQUORERIA (Ordini causa di salute) in ottima posizione centrale, ottimo affare per chi desidera esercitare la commissione. Trattative Casa Commerciale Vay, Via Venti Settembre 23. 470

RICERCASI OTTOBRE appartamento per pensionato, signore sole, signore coniugi stesso 72 camere, stire cucine, dispense, posizione centrale piano 3. avvero ascensore. Dichiarare condizioni, pigione, scrivendo Sabina, Posta, Roma. 476

DEPUTATO ACQUISTEREBBE CASA ottima con piccolo giardino anche mediocre stato purchè abitabile. Prezzo fino a lire 60 mila contanti. Scrivere offerte a Deputato Camera Deputati. 474

Bagni e Villeggiature

CALCONARA MARITTIMA Affittasi quartiere composto di camere, cameriei, cucina, acqua in casa, no piano. Rivolgersi famiglia Lecce, piazza S. Bernardo, 101. 472

Cipi della 3
Dalle 2. Mar.

VILLETTA MARINI - GENZANO Affittasi otto camere cucina, otto letti. Ettari due giardino, pianto reinone sue esclusive. Visibile ore 11 a 13. Trattative Roma, Via Cicerone 36. Cardinali. 473

FRASCATI Appartamento bon mobiliato di 9 vani e mezzo, con cucina, splendida vedula e posizione Piazza Romana 32 piano 2. Per le trattative Corso 326, negozio Orlandi. 475

SPOLETO mobiliato per 7 persone, vicinissimo città, posto in amena collina ventilatissima, 3 mesi lire 300. Dirigersi subito proprietario Vittorio Turchetti. 473

SPEZIA (vicino Portovenere). Villino-ristorante incantevole soleggiatissimi in mare, casa salubre, posto lavatoio, bagni, omnibus Spezia visitasi liberamente, vendesi, affittasi. Dirigersi proprietario Ercolio Antonia, Sarzana. 464

ALBANO LAZIALE Corso Vittorio Emanuele N. 277 due piani signorili, ottima posizione, piano 2. Affittasi appartamento mobiliato, stagione estiva, con vista sul mare. Trattative dirigersi Roma, Via Firenze 38. 444

VENDESI O AFFITTASI a Montepulciano vasto Villa. Ottimo impiego capitale. Scena visibilia. Facilitazioni pagamento. Rivolgersi Dott. Giusep pe Scopettini, Notaro Montepulciano. 465

FRASCATI Bambocci N. 1, affittasi casina vani 10 con cisterna proprietario di fianco Passeggiata Margherita; vedesi campagna e Monti Sabini. Chiavi Frascati 36, Via Borgocca. Prescati. 460

NETTUNO - VILLINO TONKER Decennio reputo a mezzogiorno, con vasto loggie sul mare. Affittasi stabile famiglia - villeggiatura Collegi. Trattative: Stabilimento balneario Massarelli. 477

PER VILLEGGIATURA - VILLINO affittasi bon mobiliato, composto di 14 camere, bellissimo giardino, acqua in camera, aria salubertima, posizione elevata, a 400 metri sul mare. Rivolgersi Amiate (provincia e Roma). Trattative Casa Commerciale Vay, Venti Settembre. 440

D'AFFITTARSI

TOR SANGUIGNA ingresso Via S. Apollinare N. 2. Affittasi due appartamenti 1. e 2. piano composti di 12 vani e cucina esposizione mezzogiorno. Le chiavi al portiere. 470

VIA DELL'ARANGIO N. 88 Secondo e quarto piano da affittare composto di sette camere, cucina, gas, acqua Marcia, vasche da lavare. Rivolgersi dal portiere. 470

CORSO, PIAZZA SCIARRA N. 323. Appartamento di sei vani, cucina, gas, acqua e luce. Per visitarlo dirigersi al portiere.

Orario delle Ferrovie

Partenze da Roma per le linee di

Napoli	0.6	7.—	8.30	13.30	17.—	—
Pisa	7.—	9.10	15.—	20.50	22.17	—
Torino	0.10	10.—	14.30	20.30	—	—
Milano	8.10	13.—	20.00	23.17	—	—
Foligno-Ancona	6.—	—	—	18.4	22.30	—
Firenze-Milano	8.—	9.30	—	14.30	20.10	—
Terni-Avezzano	7.—	9.30	—	14.30	20.10	—
Tivoli	6.—	7.30	11.55	16.20	19.10	—
Civitavecchia	7.—	9.10	11.30	15.—	19.—	22.17
Frascati	6.30	8.—	10.—	14.—	18.40	—
Anzio-Nettuno	6.17	—	10.15	14.—	17.45	—
Albano-Marino	6.40	8.50	—	12.25	—	19.25
Velletri-Terracina	6.17	—	—	11.45	15.20	17.45
Rocca Priora-Velletri	7.—	10.—	—	12.30	—	—

Arrivi dalle linee di

Napoli	6.30	8.40	13.1	20.50	—	—
Pisa	6.34	—	10.50	15.20	20.30	—
Torino	8.34	—	10.30	—	20.	20.30
Milano	6.34	—	10.30	23.—	20.	—
Ancona-Foligno	6.45	11.10	—	14.50	—	21.45
Milano-Firenze	6.34	11.30	—	14.50	20.45	—
Tivoli-Avezzano	—	9.0	14.10	18.40	23.55	—
Terni	7.—	10.15	14.10	18.40	23.55	—
Civitavecchia	6.34	—	10.30	15.20	20.	20.30
Frascati	7.10	8.04	12.55	19.32	20.44	—
Nettuno-Anzio	—	9.6	12.20	18.20	—	—
Marino-Albano	7.27	9.21	—	14.—	20.50	—
Velletri-Terracina	6.34	9.21	—	14.28	19.20	—
Viterbo-Ronciglione	9.30	15.58	—	20.57	—	—

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	8.—	9.30	12.15	15.45	18.15	21.—
Bagni a.	7.6	10.30	13.10	16.30	19.21	—
Tivoli p.	7.45	9.15	12.50	17.—	19.30	21.—
Tivoli p.	5.22	8.36	11.37	15.47	17.47	19.36
Bagni p.	6.3	9.—	12.14	16.34	18.34	19.36
Roma a.	7.50	10.11	13.35	17.50	19.50	20.50

D'AFFITTARSI

PIAZZA ESQUILINO 12 Interno 3. Camera e salotto o sola camera mobiliata, d'affittare al presente. 452

100 LIRE MENSILI Appartamento mobiliato di 4 camere, ingresso e cucina, via Volturno N. 7, scala destra, interno 3. 462

DUE O TRE CAMERE per un signore solo affittansi anche con pensione. Affittasi anche una stanza per signora. In via Sicilia, 38 piano primo. Rivolgersi nella detta via in casa Romani N. 16 piano primo. 461

52 VIA DE' ZINGARI piano 2. prosso la Madonna dei Monti. Elegante appartamento di sei vani, na corridoio e cucina: bella vista ingresso carrozzabile, portiere, gas per ogni piano, acqua Marcia, vasche da lavare ecc. Prezzo discreto. 461

CAMERA MOBILIATA elegantemente presso di-stinta famiglia, si affitta robba a persona anziana, volendo anche pensione e vitto. Rivolgersi via Natale del Grande 39, Signora Rotardi. Roma. 476

ELEGANTE APPARTAMENTO mobiliato in cina libera lire 10 mensili. Ottimo soggiorno estivo via Verrue N. 7, angolo Margherita presso piazza Indipendenza. 475

APPARTAMENTINO MOBILIATO nel più bel centro di Roma, splendida vista Piazza di Spagna 79 angolo via Condotti. Le chiavi Piazza in Lucina 31 piano primo. 475

PIAZZA BARBERINI 51 piano 2. - Via Viminale 38 int. 3. Camera e salotto e camera grande elegantemente mobiliata, vitto e pensione, presso mite. Affittansi subito. 476

Corrispondenze

25 parole L. 1 - Ogni parola in più cent. 5

37. 38. Quest'oggi, giorno dei doni pei bimbi, mando un fiore col cuore per confermare il mio amore sincero che nutro per lei sotto che la conosco tutto il mio cuore. Faccio voti sinceri di rivederlo presto e raliegrarmi con lei della sua prossima. Recio e ribacio il suo cuore. Sempre suo. Ricevo i suoi saluti e li ricambio di cuore e sempre sua 477

Boccuccia brutta Leggerezza matata, ritiri lettera vestesco. Invisi subito giornale, serissi cartolina con pubblicata. Realmente invisibile preoccupazione. Attendo impazientemente risultato ringraziosi. Scrivendomi avvertimi biglietto anteccedentemente a Arezzo? 477

7 Maggio Aspetto venire dopo 18 luglio, voce ciro perchè per favore mandami cartolina raggita con piccola cosa diretta Via Firenze N. 67 Agosto Viggiù, piano 1. Tanti b... 15 LUGLIO. 477

Carambola Persiani dangio sempre silenzio 7 Sono presto ritornati personalmente tuo abito. 1000 b. 477

Ho la coscienza di non avere agito scorrettamente in lo ho indirizzato poche parole è stato per l'affetto, mentre vero di lui, ma credo escrmi ingannato sui suoi sentimenti più puri e sinceri. Vendeti alla 3 speroni sichiegerà la mano Via Babuino; mi augurò non sia una ultima delusione. SEMPRE. 477

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Via Due Macelli, 66 - Roma
Direz. Ditta Rosa & Jouge, Gebhardt ed C. — Casa Ditta E. Magnani — Tipolitoti Borgia-Vitelli, Lipsia.